Allegato VII Regolamento (CE) n. 1221/2009

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A.**

- numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS: **IT-V-0008**
- accreditato o abilitato per l'ambito: **41.00, 43.21, 43.22, 43,24** (codici NACE)

dichiara di aver verificato che l'intera organizzazione indicata nella Dichiarazione Ambientale dell'organizzazione:

GELMINI CAV. NELLO SPA - VIA FENIL NOVO, 10 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO VR IT

risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) n. 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella Dichiarazione Ambientale dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Sesto San Giovanni il 26/10/2026

ICIM S.p.A.

Vincenzo Delacqua
Rappresentante Direzione / *Management Representative*

ICIM S.p.A.
Piazza Don Enrico Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel. +39 02 725341
www.icim.it - info@icim.it - legalmail@pec.icimspa.it
Capitale Sociale € 260.000,00 interamente versato
C.F./P.IVA e Iscriz. Reg. Imprese n. 12908230159 - R.E.A. n. MI-1596292
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ICIMGROUP

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS III

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

GELMINI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Via Fenil Novo, 10- 37036 San Martino Buon Albergo (Verona)

E-mail: gelmini@gelminiimpianti.it - Sito: www.gelminiimpianti.it

Codici NACE

41.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43.21	Installazione di impianti elettrici
43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.24	Altri lavori di installazione edili

Informazioni relative alla convalida ambientale

Verificatore	ICIM – P.zza Don Enrico Mapelli, 75 20299 Sesto San Giovanni (MI)
Numero di accreditamento del verificatore	I-V-0008
Numero revisione	00
Data di emissione	01/09/2026
Dati aggiornati al	30/04/2026

Indice della documentazione

INTRODUZIONE 3
1. LA SOCIETA' 3
1.1. La sede 3
1.2. Il personale 3
1.3. Campo di applicazione della registrazione EMAS 3
1.4. Gestione dei cantieri temporanei 3
2. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE 4
2.1. La storia 4
2.2. Politica aziendale Integrata 5
2.3. Descrizione del sito 7
2.4. Il luogo di lavoro 13
2.5. Descrizione attività e servizi svolti 14
2.6. Impianti tecnologici presso la sede 15
2.7. Situazione antincendio 16
3. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' 16
3.0. introduzione 16
3.1. Aspetti ambientali diretti 19
3.2. aspetti ambientali indiretti 24
4. Valori ed Indicatori di prestazione ambientale 25
5. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 36
5.1. Informazione e formazione del personale 40
5.2. Coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori 40
6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 41
7. CONVALIDA, AGGIORNAMENTO E DISPONIBILITÀ AL PUBBLICO 41

INTRODUZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 ("EMAS") con integrazioni conformi al Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS, al Regolamento 2018/2026 che ha modificato l'allegato IV e secondo le linee guida della Decisione UE 2023/2463.
Il documento descrive il campo di applicazione, il sistema di gestione ambientale, gli aspetti ambientali significativi, gli obiettivi e le prestazioni dell'organizzazione. La Dichiarazione sarà resa accessibile al pubblico dopo la convalida del verificatore ambientale e la registrazione da parte del Comitato Ecolabel-Ecoaudit – Sezione EMAS Italia. Sarà aggiornata secondo le periodicità previste dal Regolamento EMAS.
La Società si impegna a trasmettere all'organismo competente ed alle parti interessate le informazioni annuali aggiornate e la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS, in particolare la presente dichiarazione è resa disponibile sul sito internet https://gelminiimpianti.it/.
Gelmini Cav. Nello S.p.A. dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e s'intendono aggiornati al 30/04/2026.
Gelmini Cav. Nello S.p.A. dichiara di rispettare gli obblighi normativi ambientali ad essa applicabili, dichiara, inoltre, di non avere procedimenti legali/contenziosi in materia ambientale in corso e si impegna a comunicare a ICIM S.p.A. qualsiasi sopravvenuta variazione rispetto alle dichiarazioni indicate.
La persona di riferimento per le informazioni ambientali è Alessia Tessari, Responsabile dei Sistemi di Gestione Aziendale, ai recapiti riportati nell'ultima pagina della presente Dichiarazione.

1. LA SOCIETA'

1.1. La sede

Indirizzo sede legale: la sede legale ed operativa della società è ubicata a San Martino Buon Albergo in Via Fenil Novo 10.

1.2. Il personale

L'organico è attualmente di 50 unità.

Le forme contrattuali applicate fanno riferimento al CCNL Metalmeccanica industria e sono a tempo indeterminato (per la maggioranza delle persone ed a tempo determinato solo in casi limitati).

La ditta opera su un turno giornaliero dal lunedì al venerdì.

1.3. Campo di applicazione della registrazione EMAS

Il campo di applicazione comprende la sede amministrativa e operativa, situata in Via Fenil Novo 10 – San Martino Buon Albergo (VR), ed è relativo alle attività di: Progettazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici: impianti termici e di condizionamento, impianti elettrici, impianti di sicurezza antincendio, impianti idrico-sanitari, cucine e lavanderie, impianti telefonici e impianti gas medicali. Costruzione di edifici civili e industriali. Le attività sono svolte presso cantieri temporanei e mobili sotto il controllo o l'influenza gestionale dell'organizzazione.

I cantieri non sono trattati come siti permanenti autonomi: nel campo EMAS sono comprese le attività svolte presso tali ubicazioni. Tutti i cantieri sono assoggettati alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e vengono censiti, valutati e controllati in funzione di durata, dimensione, lavorazioni, sensibilità del contesto, aspetti ambientali, prescrizioni e presenza di subappaltatori.

1.4. Gestione dei cantieri temporanei

L'organizzazione mantiene un registro aggiornato dei cantieri, contenente almeno codice, committente, ubicazione, attività, durata, responsabile, personale e subappaltatori presenti, classe di rilevanza ambientale, aspetti significativi, controlli, audit, non conformità e data di chiusura. Prima dell'avvio viene compilata una scheda ambientale di cantiere e vengono definite le misure di controllo e di emergenza applicabili.

Il programma di audit interno copre l'intero insieme delle attività e seleziona cantieri rappresentativi e cantieri a maggiore rischio.

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE

2.1. La storia

Gelmini Cav. Nello S.p.A. è tra le aziende italiane leader nel settore dell'ingegneria impiantistica meccanica, elettrica, dell'energia e del Facility Management. Questo importante risultato è stato raggiunto, passo dopo passo, attraverso il conseguimento di importanti obiettivi che, negli anni, hanno favorito la crescita, l'affermazione ed il consolidamento della Società.

La costante attenzione verso il Cliente e la continua ricerca di soluzioni e progetti di ingegneria sempre più innovativi hanno permesso alla Gelmini Cav. Nello S.p.A. di sviluppare un know how altamente specializzato, in grado di garantire un servizio 'chiavi in mano' ai massimi livelli di efficienza e qualità.
Gelmini Cav. Nello S.p.A. sviluppa, realizza e gestisce complessi progetti di ingegneria, operando anche come General Contractor o in Project Financing, in tutti i settori dell'impiantistica tecnologica: dall'industriale all'ospedaliero, dal turistico e tempo libero alla grande distribuzione, al terziario fino al residenziale.
Coerentemente con gli obiettivi della Direzione, la Società persegue e intrattiene rapporti di collaborazione con diverse ed importanti aziende alle quali fornisce anche i propri servizi di manutenzione.
L'organizzazione ha come proprio mercato di riferimento principalmente il Nord Italia e il triveneto in particolare.
I progetti dell'azienda si sviluppano principalmente nelle seguenti aree operative:

- Impianti Industriali

L'azienda realizza soluzioni su vasta scala per il settore produttivo:
centrali di cogenerazione e termoregolazione per stabilimenti produttivi e di trasformazione merci.
impianti HVAC industriali e climatizzazione di processo per la gestione di grandi cubature commerciali e linee di manifattura.

- Settore Terziario Avanzato e Edilizia Civile

In qualità di partner per le installazioni tecnologiche, si occupa di:
realizzazione e ristrutturazione di impianti in modalità General Contractor per complessi direzionali, uffici e grandi strutture civili
impiantistica integrata per edifici commerciali e sanitari, coprendo sia la parte idraulica e di trattamento aria che i sistemi di distribuzione dell'elettricità.

- Opere Pubbliche e Settore Sanitario

Grazie al possesso della certificazione SOA Gelmini Cav. Nello S.p.a. è abilitata all'esecuzione di importanti commesse per enti pubblici, che comprendono:
efficientamento energetico di plessi scolastici, universitari e strutture comunali.
adeguamento e manutenzione di impianti tecnologici in strutture ospedaliere e sanitarie.
costruzione e ristrutturazione di edifici pubblici, con la realizzazione delle opere edili, strutturali ed impiantistiche integrate.

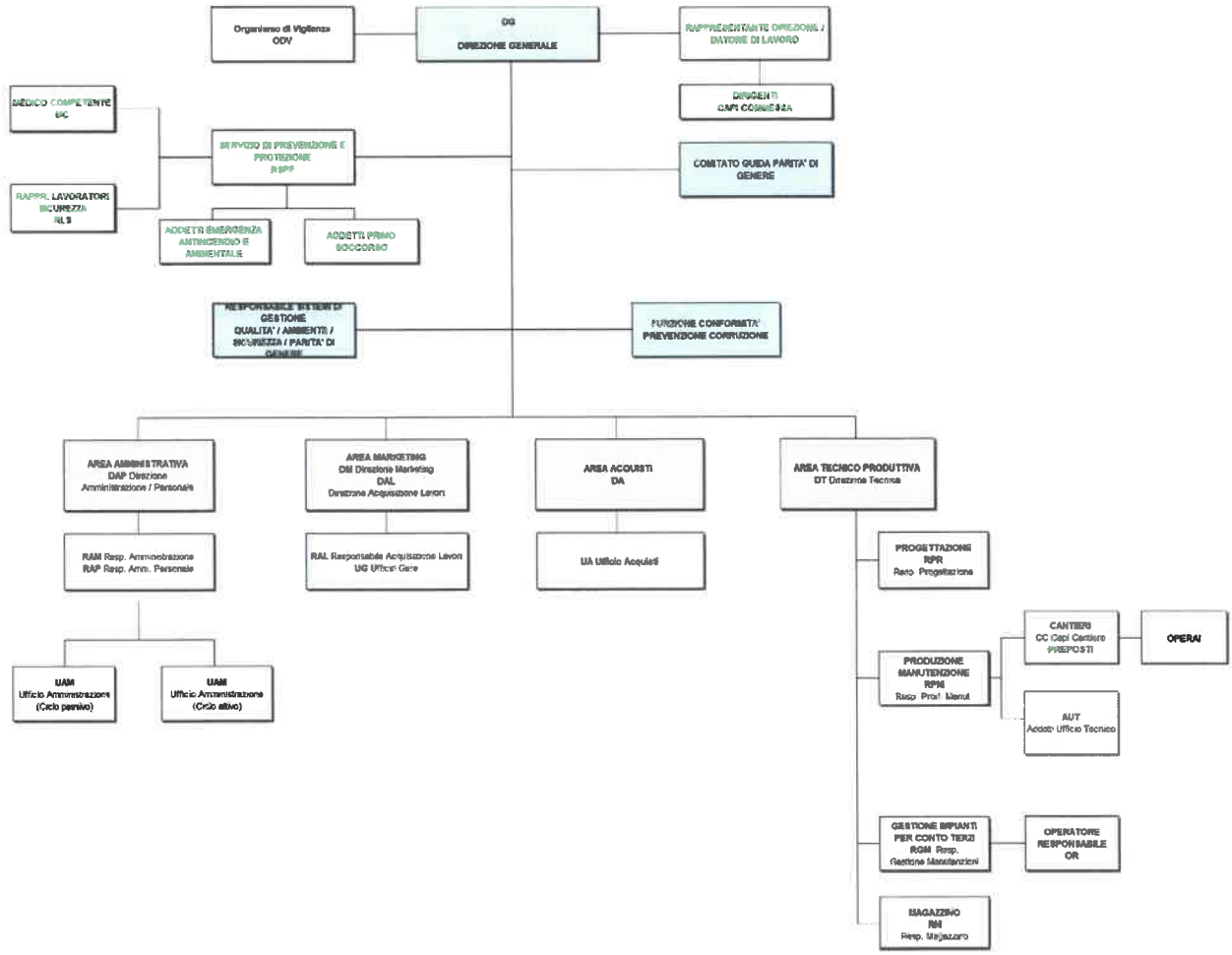
L'azienda opera anche nella gestione e manutenzione di complessi impianti tecnologici per il settore terziario, importanti poli fieristici, strutture universitarie e sedi del settore terziario di rinomati brand.

.

La costante ricerca di soluzioni innovative che ottimizzino le risorse e rendano più confortevoli gli ambienti, rappresentano la vera mission aziendale e alla luce delle nuove problematiche di risparmio energetico la Società si è schierata con decisione dalla parte della natura, proponendo soluzioni di ingegneria che integrino perfettamente l'ambiente e la tecnologia.
L'azienda è qualificata all'esecuzione di lavori pubblici ed è in possesso delle certificazioni secondo le norme ISO 9001, 14001, 45001, 37001, UNI PDR 125 e SA 8000.
Con l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale e l'adesione al sistema volontario EMAS Gelmini Cav. Nello S.p.A. ha voluto esprimere il proprio impegno anche per il rispetto della legislazione ambientale applicabile, per la prevenzione dell'inquinamento e per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni su queste tematiche.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Struttura aziendale: organigramma funzionale.



Organigramma aziendale funzionale del 10/02/2026

2.2. Politica aziendale Integrata

Si riporta estratto della politica aziendale integrata aziendale.

La versione completa è resa disponibile e consultabile nel sito web aziendale: https://gelminiimpianti.it/.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

GELMINI	Politica aziendale Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente, Anticorruzione, Parità di genere

L'Azienda, consapevole delle sfide che il mercato impone giornalmente, in linea con la propria filosofia aziendale basata sulla capacità di adeguarsi continuamente alle necessità del mercato, ha deciso l'implementazione, il conseguimento ed il mantenimento di un sistema di Gestione integrato in un'ottica di miglioramento continuo.

Gelmini Cav. Nello S.p.A. intende operare come partner affidabile, competente e responsabile per clienti, committenti e parti interessate, integrando nei propri processi aspetti economici, ambientali e sociali, nel rispetto delle disposizioni legislative, normative, contrattuali e degli impegni volontariamente assunti.

La Politica è periodicamente riesaminata per assicurarne la continua adeguatezza al contesto aziendale, alle esigenze delle parti interessate, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e costituisce il quadro di riferimento per la definizione e il riesame di obiettivi, KPI, programmi, azioni di miglioramento e piani di azione

Nel pianificare i propri Sistemi di gestione, Gelmini Cav. Nello S.p.A ha considerato il contesto organizzativo, i fattori interni ed esterni che possono influenzare la capacità di conseguire i risultati attesi, le esigenze ed aspettative delle Parti Interessate rilevanti, i Rischi e le Opportunità nonchè i requisiti legali, normativi, contrattuali e volontariamente assunti. L'Azienda considera anche gli effetti attuali e potenziali del cambiamento climatico sulle attività operative, sui cantieri, sulla logistica, sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sulla tutela dell'ambiente, sulla disponibilità delle risorse e sulla continuità operativa, integrando tali aspetti nel proprio approccio alla prevenzione, alla sostenibilità e alla protezione delle persone, dell'ambiente e degli asset aziendali.

QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE

La Direzione si impegna, anche attraverso il coinvolgimento di tutto il personale, a perseguire:

- La realizzazione delle lavorazioni e l'erogazione dei servizi conformi alla destinazione d'uso, ai requisiti contrattuali, alle norme tecniche, allo stato dell'arte e alla legislazione e normativa vigente applicabile;
- la soddisfazione del cliente e delle parti interessate;
- il rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli impegni volontariamente assunti dall'Azienda;
- l'utilizzo di metodiche realizzative e di materiali che, oltre ad essere efficaci ed efficienti, siano anche economicamente validi in relazione allo stato dell'arte in materia e consentano di ridurre le incidenze ambientali, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile;
- la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali correlati alle attività aziendali e di cantiere;
- la prevenzione degli infortuni, incidenti, quasi incidenti e delle malattie professionali di tutti i soggetti interessati e coinvolti;
- La diminuzione dei rischi connessi alle attività lavorative dei propri dipendenti, attraverso le seguenti priorità:
  - a investire nella eliminazione dei pericoli o sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno,
  - b investire nella riduzione dell'esposizione ai pericoli, limitando la presenza di persone nei luoghi pericolosi, migliorando le protezioni collettive e incentivando l'utilizzo di quelle individuali;
  - c. diminuire la probabilità di infortuni migliorando l'efficacia dell'istruzione e formazione, razionalizzando in termini ergonomici i luoghi e le postazioni di lavoro;
- un utilizzo dei materiali destinati al cliente secondo una scala di priorità che privilegi, ove possibile, il riutilizzo, il riciclo e il recupero dei rifiuti generati al minimo livello possibile come entità e con possibilità di riutilizzo, degli stessi, come materia prima;
- una gestione dei rifiuti che privilegi, ove possibile, il riutilizzo, il riciclo e il recupero dei rifiuti generati e gestendo con particolare attenzione quelli pericolosi;
- il contenimento di emissioni, rumore, scarichi, consumi energetici e utilizzo di risorse naturali;
- il ricorso a fornitori qualificati con cui si possa cooperare nella realizzazione delle attività, condividendo requisiti di qualità, sicurezza, ambiente, legalità e responsabilità sociale;
- la sensibilizzazione dei fornitori di beni e servizi e la responsabilizzazione dei subappaltatori sui contenuti della politica e la promozione per l'adozione di corretti comportamenti ambientali e di sicurezza da parte dei fornitori stessi e delle imprese che lavorano per conto dell'azienda;
- una gestione delle risorse basata:
  - su persone aventi sempre capacità, conoscenze, competenze, consapevolezza e motivazione adeguata al raggiungimento degli scopi della società ed alla attuazione della presente politica;
  - su persone qualificate in relazione alle attività ed alle esigenze aziendali;
  - sul coinvolgimento, la consultazione e partecipazione dei lavoratori dell'intera organizzazione aziendale; a tal fine i lavoratori vengono sensibilizzati e formati per svolgere i propri compiti in sicurezza e per assumere le proprie responsabilità in materia;
  - su infrastrutture ed attrezzature adeguate alla realizzazione delle lavorazioni in relazione allo stato dell'arte;
  - su supporti informatico-informativi sempre in linea con le esigenze di una corretta ed adeguata comunicazione e gestione delle risorse;
  - sulla correttezza deontologica e gestionale del percorso decisionale e di delega delle responsabilità.
- la ricerca del miglioramento continuo dell'efficacia dei sistemi di gestione e delle prestazioni.

07	31/03/2026	Aggiornamento politica	*La Direzione*
REV.	DATA	MOTIVO	EMISSIONE

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

2.3. Descrizione del sito

Inquadramento generale del contesto

Profilo territoriale

Il territorio del Comune di San Martino Buon Albergo comprende una porzione collinare a nord, caratterizzata da colture tipiche della collina veronese e dalla presenza di boschi e prati, e una porzione pianeggiante a sud, appartenente alla pianura alluvionale dell'Adige e interessata da corsi d'acqua, canali e risorgive.
Tra i due ambiti si sviluppano il centro abitato e un'estesa area produttiva e commerciale. Il territorio è attraversato da infrastrutture di rilievo sovracomunale, tra cui l'autostrada A4, la linea ferroviaria Milano-Venezia, la tangenziale sud di Verona, la SR 11 e il casello autostradale di Verona Est. Il quadro territoriale e le relative trasformazioni sono disciplinati dal Piano di Assetto del Territorio e dal Piano degli Interventi comunale



Il territorio comunale nell'ambito della Provincia di Verona

Fattori climatici

San Martino Buon Albergo si trova nella fascia di transizione tra la pianura veronese e i primi rilievi prealpini. Il clima è di tipo temperato-continentale, con estati calde, inverni relativamente freddi e frequenti condizioni di ristagno atmosferico nella pianura durante i periodi di alta pressione. Le precipitazioni possono assumere carattere temporalesco intenso nei mesi caldi e persistente nelle fasi perturbate autunnali.
Il rapporto meteoclimatico ARPAV relativo al 2025 evidenzia, a scala regionale, un anno tra i più caldi della serie storica recente e una distribuzione delle precipitazioni concentrata soprattutto nella prima parte dell'anno. L'organizzazione considera pertanto, nella valutazione del contesto, l'aumento della frequenza di eventi meteorologici intensi, delle ondate di calore e delle condizioni di siccità.

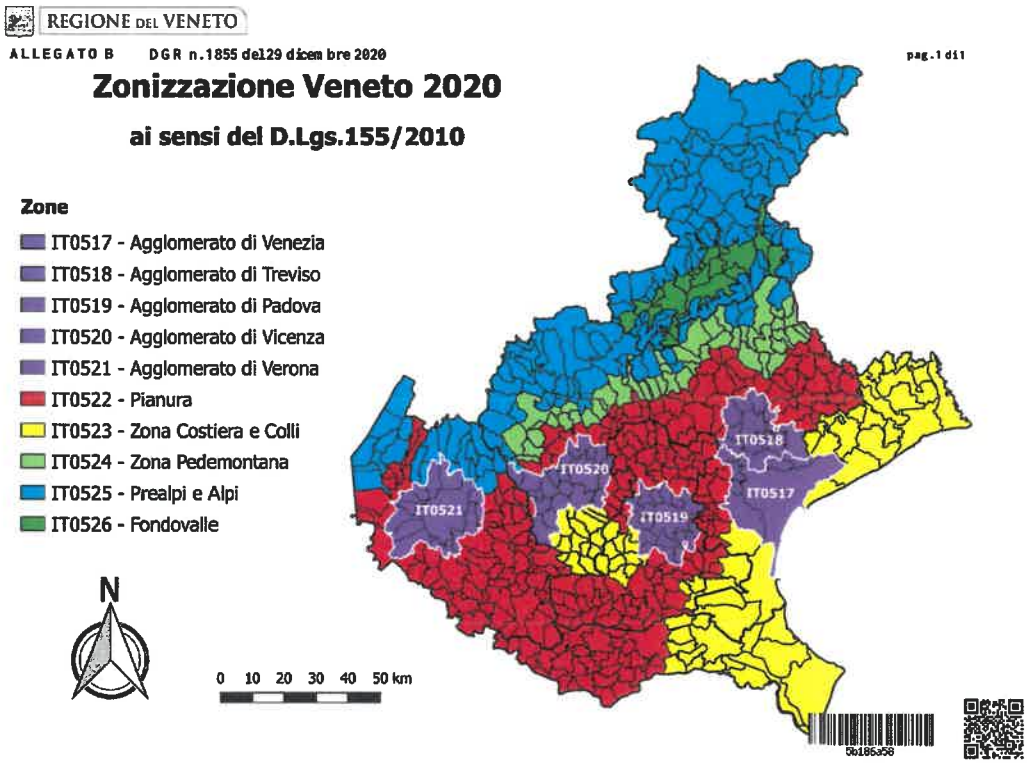
ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

L'organizzazione ha valutato la rilevanza del cambiamento climatico rispetto alle proprie attività. In relazione alla tipologia delle attività svolte, sono considerate le possibili conseguenze di eventi meteorologici estremi e dell'aumento della frequenza/intensità di fenomeni climatici che possono incidere sull'organizzazione dei cantieri, sulla continuità delle attività e sulla gestione delle emergenze.

Qualità dell'aria

La zonizzazione regionale vigente è quella approvata con DGR Veneto n. 1855 del 29 dicembre 2020, efficace dal 1 gennaio 2021 ai sensi del D. Lgs. 155/2010. Il Comune di San Martino Buon Albergo è compreso nell'Agglomerato Verona.

Il traffico stradale e la presenza di infrastrutture viarie di scala regionale e nazionale costituiscono pressioni ambientali rilevanti per il territorio. La relazione ARPAV sulla qualità dell'aria 2025 evidenzia il rispetto dei limiti annuali di NO2, PM10 e PM2,5 in tutte le stazioni regionali, ma segnala ancora superamenti del limite giornaliero del PM10 in alcune stazioni della provincia di Verona e criticità legate all'ozono nel periodo estivo.



Zonizzazione della qualità dell'aria della Regione del Veneto - DGR n. 1855/2020

Acque superficiali

Il territorio è caratterizzato da un articolato sistema di acque superficiali, rogge, canali e risorgive di terrazzo. Nella parte di pianura sono presenti il fiume Adige, il torrente Fibbio, il fiume Antanello, la fossa Rosella, il canale SAVA e un reticolo idrografico minore alimentato anche dalle risorgive.

Nel monitoraggio ARPAV 2024 l'indice LIMeco, che rappresenta uno degli elementi utilizzati per la valutazione dello stato ecologico dei corsi d'acqua, risulta Elevato per l'Adige nelle stazioni di Bosco Buri a Verona e Ponte Perez a Zevio. Per il fiume Antanello, nella stazione di Mulin Vecchio a San Martino Buon Albergo, il LIMeco risulta Sufficiente. Questi risultati sostituiscono le precedenti descrizioni basate su categorie quali "molto" o "fortemente inquinato", non più utilizzate dalla classificazione vigente.

Le risorgive di terrazzo derivano dall'intersezione tra la superficie freatica e il terrazzo fluviale che delimita l'antico conoide dell'Adige. Tali ambienti presentano valore ecologico e richiedono particolare attenzione rispetto alle pressioni derivanti dall'urbanizzazione, dalle attività produttive e agricole e dalla modifica delle sponde.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Acque sotterranee
Il sottosuolo della pianura veronese ospita risorse idriche sotterranee alimentate dai sistemi alluvionali e dalle infiltrazioni provenienti dai rilievi e dai corsi d'acqua. La vulnerabilità della falda e le relative misure di tutela sono considerate nel Piano regionale di Tutela delle Acque e nei Piani di gestione dei distretti idrografici. Le informazioni sul numero e sulla funzione dei pozzi presenti nel territorio devono essere riferite ai dati aggiornati del gestore e alle concessioni di derivazione vigenti, evitando indicazioni numeriche prive di data e fonte.

Servizi idrici
Il servizio idrico integrato nel Comune è gestito da Acque Veronesi S.c. a r.l., che cura acquedotto, fognatura e depurazione. I dati sulla qualità dell'acqua sono pubblicati dal gestore per Comune e indirizzo.
Il depuratore comunale di località Cà dell'Aglio mantiene una potenzialità di 20.000 abitanti equivalenti. Nel febbraio 2026 il Consiglio di Bacino Veronese ha approvato la prima fase dell'intervento di adeguamento, comprendente un nuovo sedimentatore secondario, una nuova vasca di disinfezione e interventi di ammodernamento dell'impianto.

Inquadramento geologico ed idrogeologico
Il territorio comunale comprende ambienti geomorfologici differenti: l'area collinare settentrionale, la Val Marcellise, il paleoalveo del Fibbio, il conoide fluvioglaciale dell'Adige e il piano di divagazione del fiume nella parte meridionale. Il passaggio tra questi ambienti è segnato da terrazzi fluviali, risorgive e variazioni delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche.
Le depressioni morfologiche e le aree prossime al reticolo idrografico possono essere interessate da ristagni o allagamenti in occasione di precipitazioni intense.
Le valutazioni puntuali devono essere effettuate utilizzando le mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni. Le mappe sono state riesaminate e aggiornate con deliberazione dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 12 del 18 dicembre 2025 e sono state adottate in salvaguardia nel gennaio 2026.

Uso del suolo
L'assetto comunale deriva dalla trasformazione di un territorio storicamente agricolo, successivamente interessato dallo sviluppo industriale, commerciale e dei servizi. La parte settentrionale, a nord della linea ferroviaria Milano-Venezia, presenta carattere prevalentemente residenziale; nella parte meridionale sono concentrate importanti aree produttive e commerciali.

Viabilità
San Martino Buon Albergo costituisce un nodo di collegamento tra Verona e il settore orientale della provincia. Il territorio è attraversato dalla SR 11 Verona-Vicenza, dall'autostrada A4 e dal relativo casello di Verona Est, dalla tangenziale sud e dai collegamenti verso la Valpantena, nonché dalla linea ferroviaria Milano-Venezia e dall'infrastruttura ferroviaria ad alta velocità. Questi elementi determinano rilevanti flussi di traffico e rappresentano una pressione ambientale di contesto.

Significatività geologico-ambientali/geositi
Nel territorio comunale ricade una parte della Zona Speciale di Conservazione ZSC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine", appartenente alla Rete Natura 2000. La precedente denominazione limitata a Sito di Importanza Comunitaria è stata superata dalla designazione dei SIC veneti come Zone Speciali di Conservazione.



Localizzazione della ZSC IT3210042 nel territorio comunale

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Rischio sismico
La zonazione sismica e aggiornata nel 2021 classifica il comune nella zona 2, con livello di sismicità medio.
In riferimento ai valori di pericolosità sismica per la regione Veneto, espressi in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, il territorio rientra nella classe 0,15-0,25 g.

I dati relativi ai terremoti che si sono susseguiti nei secoli consentono di affermare che il manifestarsi di eventi sismici è una peculiarità del territorio veronese; è possibile individuare due zone sismicamente distinte: la prima fa riferimento all'area territoriale del Monte Baldo (nota per essere una zona piuttosto attiva), la seconda è localizzata in corrispondenza della Lessinia orientale. L'area, interessata anche in passato da eventi sismici, si può considerare sismicamente attiva.

Siti inquinati
L'Anagrafe Regionale delle Bonifiche ARBo raccoglie i siti contaminati e potenzialmente contaminati interessati da procedimenti ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Nel territorio di San Martino Buon Albergo risultano procedimenti ambientali, tra cui gli interventi di completamento della bonifica dell'area di Cà Vecchia richiamati da atti regionali.

Radiazioni non ionizzanti
Le principali fonti di inquinamento elettromagnetico sono rappresentate dalle stazioni radiobase (SRB) destinate alla telefonia mobile per i campi elettromagnetici ad alta frequenza e gli elettrodotti per i campi a bassa frequenza ed alta tensione. Per quanto riguarda le stazioni radiobase, ARPAV basa il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche su valutazioni preventive del campo elettrico generato dagli impianti secondo le caratteristiche localizzative, tipologiche e tecniche fornite dai gestori degli impianti stessi. Secondo tale metodo si stima che la maggioranza della popolazione della provincia (il 95%) è esposto a valori inferiori a quelli definiti critici, nonostante l'elevata densità di impianti SRB per unità di superficie. Nel territorio comunale si evidenzia un intenso passaggio di linee elettriche ad alta tensione, in particolare in corrispondenza delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie. Si rileva inoltre la presenza di impianti di alta tensione (da 220 kV e 132 kV) che attraversano il comune con direzione Est-Ovest e di un'ulteriore linea a bassa tensione nella zona collinare.

Radiazioni ionizzanti
Le radiazioni ionizzanti possono derivare da sorgenti naturali, tra cui il radon, la radiazione terrestre e i raggi cosmici, oppure da sorgenti artificiali utilizzate in ambito medico, industriale e di ricerca. Il radon è un gas radioattivo naturale che può accumularsi negli ambienti chiusi in funzione delle caratteristiche del terreno e dell'edificio.
La DGR Veneto n. 464 del 2 maggio 2025 ha individuato le prime 21 aree prioritarie regionali ai sensi del D.Lgs. 101/2020. San Martino Buon Albergo non rientra nell'elenco.

Inquinamento acustico
Le principali sorgenti di rumore ambientale nel contesto comunale sono il traffico stradale, le infrastrutture ferroviarie e le attività produttive. Il Comune dispone di un Piano di classificazione acustica che suddivide il territorio nelle classi previste dal DPCM 14 novembre 1997.

Inquinamento luminoso
Relativamente agli ambiti sottoposti a tutela sulla base del L.R. del Veneto n.17 del 2009, si evidenzia come non si individuino siti potenzialmente sensibili in relazione alle caratteristiche ambientali.

Descrizione dell'area aziendale

L'area in cui sorge l'azienda si trova a San Martino, nella zona industriale e commerciale, dove sono presenti altre realtà produttive a carattere commerciale.
Il sito è collocato in prossimità della strada comunale, in via Fenil Novo, al civico 10. A nord confina con immobili e terreno destinato ad area commerciale / industriale, ad est e sud con strada comunale, ad ovest terreno destinato ad area commerciale / industriale.
Aree di interesse naturalistico sono presenti a distanza dal sito aziendale, non rilevandovi pertanto situazioni di potenziale interazione o influenza anche in considerazione dei limitati impatti ambientali delle attività svolte.

Il Sito è situato in un'area geografica caratterizzata da un valore medio di fulmini a terra all'anno pari a circa 6 (dati TNE al 08/02/2023); la direzione predominante del vento è direzione Nord, con velocità media 1 m/s (dati Stazione Meteorologica A.M. di Verona Villafranca). Il Sito è posizionato in area dove non sono presenti, su base statistica, pericoli di esondazione di corsi d'acqua.
Non si registrano particolari situazioni di emergenza dovute all'inquinamento dei siti o a perturbazioni nell'ambiente circostante. È presente, a circa 1 km, uno stabilimento a incidente rilevante: SOL GAS PRIMARI S.R.L. Classificazione: Stabilimento di Soglia Inferiore, Categoria di attività: Impianti chimici / Stoccaggio e distribuzione gas.

Tutte le figure relative alla localizzazione della sede, se non diversamente indicato, hanno orientamento a Nord.



Localizzazione geografica della sede. Fonte Google maps



Localizzazione geografica della sede. Fonte Google maps

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

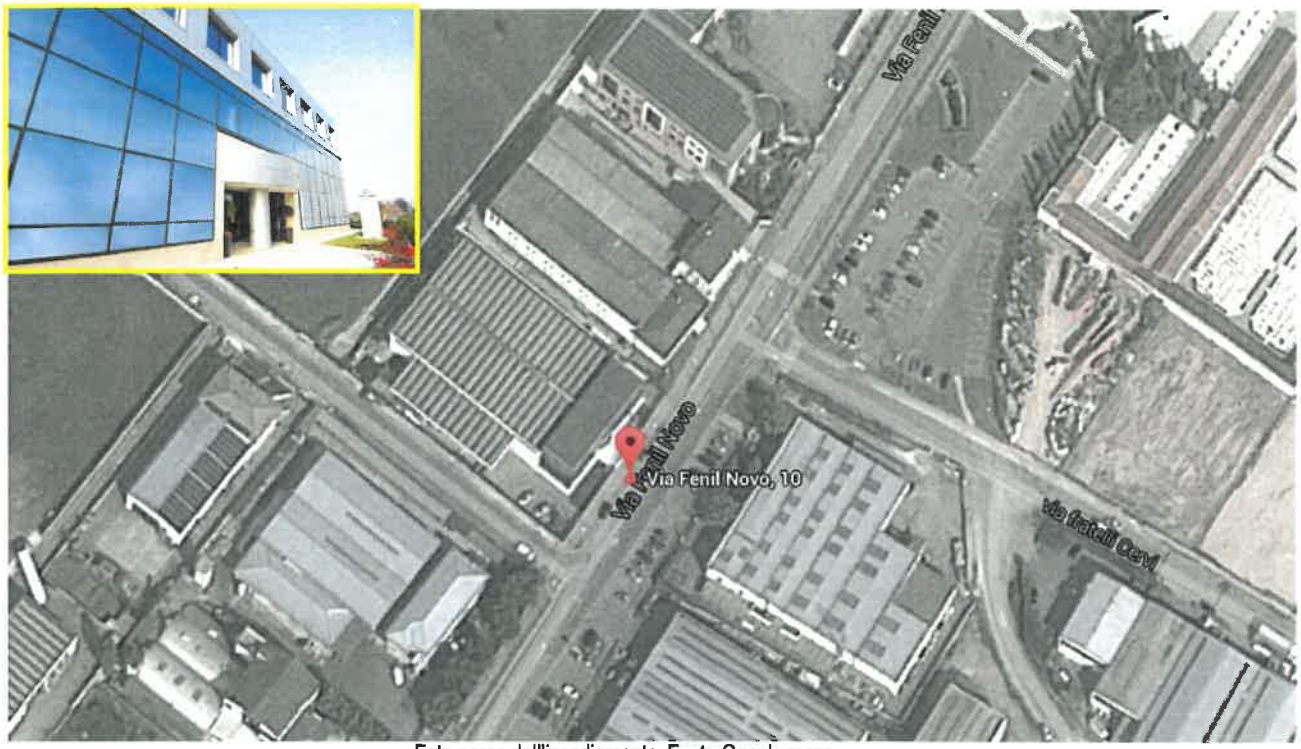


Foto aerea dell'insediamento. Fonte Google maps

L'area sulla quale insiste l'edificio è individuata dagli strumenti urbanistici comunali (Piano degli Interventi comunale e relative varianti) come ZTO D1, economico-produttiva di completamento



Estratto della zonizzazione urbanistica dell'area di Via Fenil Novo



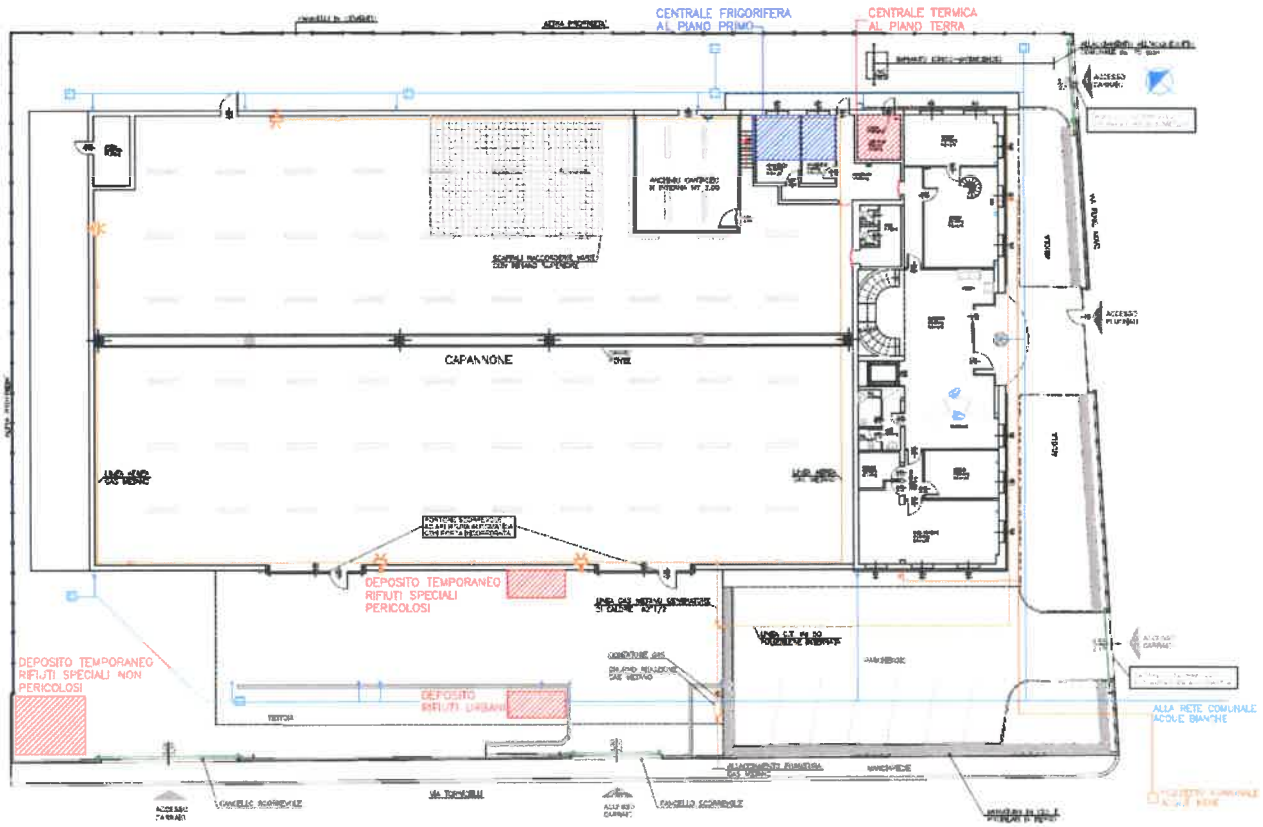
ZTO D1
economico-produttiva di completamento

Legenda della ZTO D1 economico-produttiva di completamento

2.4. Il luogo di lavoro

L'azienda è identificabile catastalmente al foglio N. 10 – particella 646, subalterno 4 del Comune di San Martino Buon Albergo. Svolge la propria attività nell'atttuale immobile dal 2004.

I locali della sede sono occupati dagli uffici del personale e dalla segreteria amministrativa. Al piano terra è presente inoltre un deposito di materiali destinati ai cantieri.
È presente, per tutto l'edificio, una caldaia a gas metano per il riscaldamento e un impianto di climatizzazione dei locali.
Inoltre i locali comprendono tre sale riunioni, un locale per i server, due archivi. Le aree esterne sono pavimentate e adibite a parcheggio auto, deposito temporaneo rifiuti da conferire al servizio pubblico e rifiuti speciali non pericolosi da conferire a ditte esterne. Eventuali rifiuti pericolosi sono stoccati in area esterna coperta, in appositi big bags o contenitori chiusi. È presente una piccola area verde nell'area di ingresso.



Pianta generale del sito

La direzione dell'azienda ha eseguito una valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, redigendo un Documento di Valutazione dei Rischi (ultimo aggiornamento del 28/01/26). Tale fase di indagine ha preso in esame, tra i vari aspetti, anche il rischio incendio e la valutazione del rumore prodotto all'interno dei locali dalle attrezzature in uso presso gli uffici.
Gli ambienti di lavoro in questione non sono dotati di sostanze o materiali per cui il rischio d'incendio sia da considerarsi intrinseco dei materiali stessi, ma possono comunque verificarsi condizioni esterne anomale, o situazioni imprevedibili o accidentali, che possono provocare l'insorgere di un incendio. L'attività risulta a rischio non basso.
Esiste disponibile la dotazione antincendio richiesta ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.
Nel tempo non si è mai verificato alcun incidente e/o manifestato alcuno scenario di potenziale rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il personale operativo è periodicamente coinvolto in attività di formazione/addestramento sugli scenari di emergenza ambientale, finalizzate anche a verificare la continua adeguatezza delle procedure e delle risorse pianificate per la gestione del rischio (umane e di mezzi).

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2026

Per la sede sono stati rilasciati i certificati di agibilità con Prot. N. 16795 del 24/06/04 e Prot. N. 7893 del 09/12/09 dal Comune di San Martino Buon Albergo.
In relazione alle attività svolte presso il sito, l'azienda non è classificabile fra le industrie insalubri di cui al D.M. 05 settembre 1994.

2.5. Descrizione attività e servizi svolti

L'azienda svolge le seguenti attività: progettazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici, impianti termici e di condizionamento, impianti elettrici, impianti di sicurezza antincendio, impianti idrico-sanitari, cucine e lavanderie, impianti telefonici e impianti gas medicali. Costruzione di edifici civili ed industriali.

Presso il sito sono svolte esclusivamente attività amministrative e direzionali. Vi opera a tempo pieno il personale amministrativo e il personale tecnico.

- Attività in sede:

- partecipazione a gare d'appalto
- elaborazione preventivi e contratti
- direzione tecnica dei lavori
- acquisti di materiali e contrattualistica fornitori e ditte in appalto
- amministrazione e gestione del personale
- progettazione
- magazzino materiali destinati ai cantieri.

Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici, carta e pc in rete.

- Attività di manutenzione esterna eseguite da personale interno qualificato:

terzo responsabile e manutenzione di impianti termici
manutenzione impianti antincendio
manutenzione impianti elettrico ed idrico
manutenzione impianti di condizionamento.

- Attività nei cantieri per la realizzazione degli impianti tecnologici:

L'azienda opera esclusivamente presso cantieri operativi nelle seguenti attività:
installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di tutti gli impianti relativi a edifici civili e industriali (idrosanitari, gas, elettrici, radiotelevisivi, riscaldamento e climatizzazione, antincendio, cucine, lavanderie, gas medicali), realizzazione delle opere edili funzionali agli stessi e di edifici civili ed industriali. I lavori vengono eseguiti con la relativa direzione tecnica ed il controllo dell'esecuzione nel caso di affidamento a terzi. Possono venire affidate a terzi:

- realizzazioni di impianti elettrici
- realizzazioni di impianti antincendio
- realizzazioni di canalizzazioni e coibentazioni
- realizzazioni di impianti gas medicali
- realizzazioni di opere edili e finiture.

Le attività principali consistono nelle seguenti fasi:

- allestimento del cantiere.

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione le attrezzature necessarie; provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, impianta i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio. Predisposizione di eventuali baracche.

- Realizzazione impianti
  - elettrici:

  posa impianti sotto traccia
  posa cavidotti e canali di distribuzione
  posa cavi
  posa apparecchiature principali (quadri, cabine ecc.)

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

posa corpi illuminanti (diffusori sonori ecc. a vista)
controllo dell'operato e collaudo finale
chiusura tracce
- impianti meccanici:
posa impianti sotto traccia
posa condotte aerauliche e relativi accessori
posa tubazioni
isolamento tubazioni
posa terminali ad incasso
posa apparecchiature principali (trattamento aria, pompe, frigo ecc.)
realizzazione centrali (termica, frigo, antincendio, gas, ecc.)
realizzazione isolamento centrali
posa terminali a vista (sanitari, radiatori ecc)
allacciamento terminali
controllo dell'operato e collaudo finale
chiusura tracce
- opere edili / costruzione di edifici civili ed industriali
esecuzione demolizioni
esecuzione getti
esecuzione pareti
esecuzione controsoffitti
esecuzione intonaci
esecuzione pitture
- smobilizzo cantiere.

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, le attività principali consistono in:

- sopralluogo per definizione degli interventi
- intervento sull'impianto per il ripristino delle condizioni operative
- controllo dell'intervento e collaudo finale.

2.6. Impianti tecnologici presso la sede

Sono presenti:

- N° 1 Centrale termica a metano per gli uffici
- N° 1 impianto di condizionamento degli uffici.

Centrale termica.

I riferimenti della caldaia per il riscaldamento dei locali presenti in azienda sono riassunti nella tabella seguente:

Costruttore	Modello	Matricola	Anno	Potenza Kw	Ubicazione
FERROLI	SEVEN 10 EL	9731L40110	1997	186,5	Piano terra

Dal punto di vista gestionale, in base agli obblighi derivanti dalle specifiche caratteristiche dell'impianto, e da quanto previsto dalla normativa vigente, sono assicurati tutti i controlli legislativi richiesti.
Le verifiche sulle caratteristiche delle emissioni sono effettuate con la periodicità in base alla specificità dell'impianto; le analisi effettuate sui fumi evidenziano la generale efficienza di funzionamento. Allo stesso modo vengono effettuate sistematiche attività di manutenzione al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'impianto.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Impianto di condizionamento dei locali.

La situazione attuale è riassunta nella tabella che segue.

Costruttore	Modello	Matricola	Anno	Ubicazione	Kg	Tipo
AERMEC	REW/LO 74021.01	8800020	1987	Piano primo	2x12	R22

L'impianto contiene R22, sostanza lesiva dello strato di ozono. La gestione dell'apparecchiatura, i controlli, l'eventuale recupero del refrigerante e la sostituzione dell'impianto sono effettuati nel rispetto della disciplina vigente sulle sostanze che riducono lo strato di ozono. Non sono ammessi rabbocchi o interventi con sostanze vietate.

2.7. Situazione antincendio

Alcune delle attività svolte rientrano fra quelle previste nella normativa concernente la determinazione delle attività soggette alla prevenzione incendi.

L'azienda ha rinnovato, secondo le previsioni del D.P.R. 151/11 il certificato prevenzione incendi il 07/02/2024, con validità fino al 07/02/2029 per le attività:

- 70-1-B: Depositi con superficie lorda oltre 1.000 m² e merci/materiali combustibili >5.000 kg (70.1.B 1.000–3.000 m²)
- 74-1-A Impianti calore a combustibile solido/liquido/gassoso >116 kW (74.1.A 116–350 kW)
- 34-1-B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, stracci, cascami e fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg (34.1.B Da 5.000 a 50.000 kg).

L'azienda ha provveduto a formare ed incaricare una squadra di gestione dell'emergenza incendi, nonché ad eseguire periodiche simulazioni di emergenza incendio per la sensibilizzazione del personale in caso di necessità di evacuazione dell'edificio. Tutti i presidi antincendio sono mantenuti in efficienza tramite verifiche periodiche secondo le normative vigenti.

3. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA'

3.0. introduzione

Nell'ambito delle attività del sistema di gestione ambientale è stata realizzata un'analisi ambientale iniziale finalizzata all'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali generati dalle attività svolte con l'obiettivo ultimo di determinare la significatività degli effetti derivanti e le relative priorità di azione.

Gli aspetti ambientali collegati alle attività possono essere diretti o indiretti:
gli aspetti diretti sono quelli che l'organizzazione ha sotto il proprio diretto controllo;
gli aspetti indiretti sono quelli che l'organizzazione non ha sotto diretto controllo, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo o influenza (ad es. verso i fornitori e i subappaltatori).

Come documentato nella procedura del Sistema di Gestione Ambientale, le attività aziendali, per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, sono state suddivise come riportato a seguire.

ASPETTI DIRETTI
Sede:

- **ATTIVITA' GENERALI**: parcheggio degli autoveicoli aziendali, operazioni di carico e scarico; deposito esterno di materiali; deposito temporaneo dei rifiuti; superfici impermeabilizzate; raccolta delle acque meteoriche; illuminazione e aree verdi esterne.
- **AMMINISTRATIVE E GESTIONALI**: uffici, servizi del personale, ecc.
- **MAGAZZINO**: gestione materiali destinati ai cantieri esterni.
- **IMPIANTI AUSILIARI**: impianti di riscaldamento e condizionamento.
- **TRASPORTI:** trasferimento di personale, attrezzature e materiali da e verso i cantieri e consegna di prodotti e materiali presso la sede.

Cantieri:

- **ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:** in relazione al sito ed alle attività vicine. Predisposizione aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predisposizione attrezzature e utensilerie, impianto dei dispositivi di segnalazione e cartellonistica di rischio. Predisposizione di eventuali baracche.
- **ACQUISTO DEI MATERIALI E DEI PRODOTTI** (e degli apporti operativi specialistici di altri operatori esterni).
- **DEMOLIZIONE E RECUPERO** (prima dell'intervento).
- **REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:** realizzazione degli impianti tecnologici.
- **SMOBILIZZO CANTIERE**: rimozione baracche, macchinari e attrezzature. Pulizia cantiere.
- **ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE SUCCESSIVA** (gestione ed esercizio). Sopralluogo per definizione degli interventi, intervento sull'impianto per il ripristino delle condizioni operative, controllo dell'intervento e collaudo finale.

ASPETTI INDIRETTI

Per gli ambiti di definizione omogenei:

- aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero / smaltimento rifiuti)
- scelta e composizione dei servizi (ad esempio trasporti, ristorazione, servizi di pulizia)
- decisioni amministrative e di programmazione
- prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori.

Con valutazione, per ogni area / ambito, degli aspetti / impatti ambientali legati a:

1. emissioni in atmosfera
2. scarichi idrici
3. rifiuti
4. sostanze pericolose e / o infiammabili
   - PCB-PCT
   - Amianto
   - R22
5. contaminazione suolo e sottosuolo
6. risorse naturali ed energetiche
7. uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati:
8. energie / sostanze emesse:
   - 8.1 Impatto legato agli odori
   - 8.2. Rumore esterno ambientale
   - 8.3. Emissioni Elettromagnetiche
   - 8.4. Inquinamento luminoso
   - 8.5. Impatto legato alle polveri
10. questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro
15. rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale.

VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ IMPATTI

La metodica di valutazione del rischio utilizzata prevede la definizione della pertinenza o meno dell'aspetto e la valutazione del rischio applicando il metodo: R = P X G (R = rischio; P= probabilità; G= gravità).

Sono significativi gli aspetti risultati con punteggio uguale o superiore a 4.

Riassuntivamente la situazione degli aspetti ambientali in relazione alla significatività è quella sotto indicata.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

ASPETTI DIRETTI

Per la sede:

N°	Aspetto ambientale	Significatività aspetto in condizioni		
		Normale	Anomalo	Emergenza
1	emissioni in atmosfera	3	2	4
2	scarichi idrici	3	2	4
3	rifiuti	4	4	3
4	sost. pericolose e/o infiammabili	4	3	4
5	contaminazione suolo e sottosuolo	3	4	4
6	risorse naturali ed energetiche	4	2	NP
7	uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati	4	4	3
8.1	impatto legato agli odori	NP	NP	NP
8.2	rumore	4	3	NP
8.3	emissioni elettromagnetiche	2	NP	NP
8.4	Inquinamento luminoso	2	1	NP
8.5	Polveri	2	2	NP
10	questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro	4	2	2
15	rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale	3	4	4

Tabella aspetti ambientali diretti sede

Per i cantieri:

N°	Aspetto ambientale	Significatività aspetto in condizioni		
		Normale	Anomalo	Emergenza
1	emissioni in atmosfera	3	4	4
2	scarichi idrici	3	4	4
3	rifiuti	4	4	4
4	sost. pericolose e/o infiammabili	4	4	4
5	contaminazione suolo e sottosuolo	3	4	4
6	risorse naturali ed energetiche	3	3	NP
7	uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati	4	4	NP
8.1	impatto legato agli odori	NP	NP	NP
8.2	rumore	4	3	NP
8.3	emissioni elettromagnetiche	NP	NP	NP
8.4	Inquinamento luminoso	NP	NP	NP
8.5	Polveri	4	4	NP
10	questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro	4	3	3
15	rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale	3	4	4

Tabella aspetti ambientali diretti cantieri

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

ASPETTI INDIRETTI:

N°	Aspetto ambientale	Significatività aspetto in condizioni Normale	Anomalo	Emergenza
1	emissioni in atmosfera	3	NP	NP
2	scarichi idrici	3	NP	NP
3	rifiuti	4	NP	NP
4	sost. pericolose e/o infiammabili	2	NP	NP
5	contaminazione suolo e sottosuolo	2	NP	NP
6	risorse naturali ed energetiche	3	NP	NP
7	uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati	4	NP	NP
8.1	impatto legato agli odori	NP	NP	NP
8.2	rumore	4	NP	NP
8.3	emissioni elettromagnetiche	NP	NP	NP
8.4	Inquinamento luminoso	NP	NP	NP
8.5	Polveri	4	NP	NP
10	questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro	2	NP	NP
15	rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale	3	NP	NP

Tabella: aspetti ambientali diretti cantieri

3.1. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

1. Emissioni in atmosfera

Le emissioni associate alle attività aziendali sono principalmente riconducibili:
- al funzionamento dell'impianto termico civile a servizio della sede, costituito da una caldaia avente potenza termica pari a 186,5 kW;
- ai gas di scarico prodotti da autovetture, furgoni e altre attrezzature dotate di motore a combustione;
- alle polveri generate occasionalmente durante le attività di foratura, taglio e movimentazione di materiali nei cantieri;
- ai fumi prodotti dalle eventuali operazioni di saldatura e taglio, occasionali nei cantieri;
- alle possibili emissioni accidentali di gas fluorurati durante le attività di installazione, manutenzione, recupero o ricarica degli impianti di refrigerazione e climatizzazione.

La caldaia della sede è sottoposta agli interventi di manutenzione e ai controlli di efficienza energetica previsti dalla normativa applicabile, eseguiti da tecnici abilitati e documentati nel relativo libretto di impianto e nei rapporti di controllo.
Le emissioni prodotte nei cantieri sono generalmente localizzate e discontinue. Ove necessario, la produzione di polveri viene contenuta mediante aspirazione localizzata, bagnatura delle superfici, impiego di attrezzature idonee e corretta gestione dei materiali.
Il rischio di dispersione di gas fluorurati viene gestito mediante l'impiego di personale qualificato, attrezzature idonee, controlli di tenuta quando previsti e corrette operazioni di recupero del refrigerante.
Le autovetture e i furgoni aziendali sono sottoposti alle revisioni periodiche previste e a regolare manutenzione. Nell'ambito della revisione vengono verificati anche i parametri relativi alle emissioni dei gas di scarico.

L'azienda dispone in totale di 32 automezzi euro 6 e 4 automezzi euro 5; sono presenti 4 autovetture ibride, una elettrica e una a benzina e 30 automezzi a gasolio.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

2. Scarichi idrici e approvvigionamento idrico

Nel sito non sono generati scarichi di natura industriale, ma esclusivamente scarichi domestici e di acque meteoriche.
I reflui assimilati ai domestici della sede provengono dai servizi igienici e recapitano in fognatura comunale, posta all'esterno del piazzale del fabbricato. Le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dal dilavamento del piazzale sono raccolte e conferite in pubblica fognatura. È presente allaccio in pubblica fognatura rilasciato dal Comune di San Martino Buon Albergo con prot. 4448 del 27 aprile 1988.
Il consumo idrico della sede si limita all'uso domestico per il personale di ufficio. L'ufficio preleva l'acqua dall'acquedotto comunale; è presente prelievo da pozzo per uso refrigerazione.
Nei cantieri temporanei l'energia elettrica e l'acqua sono normalmente rese disponibili dal committente o dall'impresa affidataria. I cantieri utilizzano i servizi igienici apprestati o servizi chimici, gestiti secondo le norme vigenti.

3. Rifiuti

Dagli uffici della sede vengono generalmente conferiti: carta e cartone, plastica, vetro, umido organico, secco non riciclabile. Sono presenti contenitori per la raccolta, che avviene secondo il calendario definito dal gestore comunale.
La fase finale di smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene a cura del Gestore comunale SER.I.T. S.r.l. presso gli impianti debitamente autorizzati dalle autorità competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
Toner e cartucce esauste sono raccolti in eco-box appositamente dedicato, fornito dalla ditta esterna abilitata, al cui servizio gratuito di ritiro l'azienda ha aderito.
Da magazzino vengono generalmente prodotti rifiuti da imballaggi in carta e cartone, plastica, legno e ferro gestiti come rifiuti speciali.
In merito alla gestione dei rifiuti generati durante le attività di cantiere, tutti i rifiuti, oltre che essere raccolti separatamente, vengono stoccati in appositi contenitori / cassoni e infine vengono consegnati dal cantiere a ditte esterne autorizzate. L'organizzazione provvede in tal caso alla verifica dei requisiti di competenza in possesso delle suddette ditte esterne, coerentemente con il compito da esse svolto.
I rifiuti vengono raccolti in modo tale che dalla fase iniziale sino a quella finale venga mantenuta una tipologia congruente con la raccolta finale. Tale fatto è assicurato da istruzioni dettagliate di raccolta e da indicazioni figurate disponibili nei posti di lavoro - raccolta. I rifiuti vengono raccolti in posti adeguatamente distinti allo scopo.

4. Sostanze pericolose e / o infiammabili

Le sostanze pericolose che vengono utilizzate dall'azienda sono descritte ed analizzate in fase di valutazione del rischio chimico periodicamente aggiornata. Le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate sono sempre a disposizione del personale al fine di garantire la disponibilità di informazioni relative ai rischi salute, sicurezza e ambiente.
L'azienda è impegnata nel monitoraggio e nella gestione responsabile delle sostanze pericolose impiegate nelle proprie attività, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal loro utilizzo.
Le possibili sostanze individuate come pericolose possono derivare dalle attività di manutenzione o nei lavori di installazione e includono gas tecnici e fgas, siliconi, vernici, diluenti e prodotti chimici per il funzionamento degli impianti.
Per gli oli minerali di manutenzione, non vengono effettuate attività di manutenzione interna né in sede che nei cantieri; le manutenzioni ordinarie e straordinarie vengono affidate a ditte esterne presso i loro siti.
L'azienda conserva le schede di sicurezza indicanti le protezioni individuali da adottare durante l'utilizzo, le precauzioni ambientali in caso di fuoriuscita e/o sversamento accidentale, la manipolazione e il corretto stoccaggio.

Amianto

La copertura della sede contenente amianto, precedentemente presente nel fabbricato, è stata rimossa nel corso del 2024 da impresa autorizzata. L'intervento è stato eseguito nel rispetto della normativa applicabile e, a seguito della rimozione, non risultano presenti materiali contenenti amianto nel sito.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Sostanze ad effetto serra e / o lesive dello strato di ozono sistemare descrizione

L'impianto di climatizzazione della sede utilizza gas refrigerante R22. Tale sostanza è gestita come sostanza lesiva dello strato di ozono ai sensi della disciplina applicabile.
L'impianto è sottoposto a verifiche e test di fuga annuali, in accordo con i requisiti richiamati dalle norme e regolamenti di settore.
Nei cantieri e nelle attività di manutenzione vengono gestiti gas fluorurati: gli interventi sono affidati a personale interno qualificato con tracciabilità delle attività e dei gas recuperati.

PCB/PCT

Non sono presenti.

5. Contaminazione suolo e sottosuolo

Per la sede l'utilizzo del suolo è principalmente connesso alla sede amministrativa e operativa, al magazzino e alle aree esterne destinate al transito, al parcheggio e al deposito temporaneo di materiali e rifiuti. Le attività svolte presso la sede non comportano, in condizioni normali, scarichi diretti o lavorazioni sul terreno; permane tuttavia un rischio potenziale di contaminazione in caso di sversamento accidentale di prodotti chimici o altri materiali utilizzati nelle attività di installazione e manutenzione. Tale rischio è gestito mediante pavimentazione e manutenzione delle aree operative, corretta identificazione e deposito dei prodotti e dei rifiuti, utilizzo di contenitori idonei e bacini di contenimento ove necessari, disponibilità di materiali assorbenti e applicazione delle procedure di emergenza.
Nel sito non sono presenti serbatoi o contenitori interrati destinati allo stoccaggio e che potrebbero contaminare il sottosuolo.
Per quanto attiene il rischio per eventuali sversamenti accidentali di sostanze pericolose (carburanti, ed altri liquidi) anche in rapporto alla presenza di autoveicoli aziendali presenti sui piazzali esterni, l'Azienda ha predisposto modalità di prevenzione per la riduzione del danno.
Il tipo di attività svolta non può essere considerata pericolosa e suscettibile di provocare contaminazioni del suolo.
Considerata la natura temporanea e variabile dei cantieri, l'organizzazione valuta preventivamente anche la possibile interferenza delle lavorazioni con il suolo, la vegetazione, la fauna e gli habitat eventualmente presenti, adottando le prescrizioni del committente e le misure necessarie a evitare danneggiamenti, contaminazioni, consumi ingiustificati e perturbazioni delle aree interessate

6. Risorse naturali ed energetiche

Le attività dell'organizzazione comportano l'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento della sede, del magazzino, degli uffici e delle attrezzature, di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per gli automezzi impiegati nel trasporto del personale, dei materiali e delle attrezzature verso i cantieri. La risorsa idrica è utilizzata presso la sede prevalentemente per usi igienico-sanitari, pulizia e irrigazione delle aree verdi e, nei cantieri, secondo le esigenze delle singole lavorazioni e le modalità messe a disposizione dal committente. Le principali materie prime e risorse utilizzate sono costituite da tubazioni e componenti metallici o plastici, raccordi, valvole, canalizzazioni, staffaggi, materiali isolanti, apparecchiature meccaniche, prodotti chimici e materiali ausiliari necessari all'installazione e alla manutenzione degli impianti. I consumi di energia, acqua, carburanti e materiali sono monitorati attraverso fatture, letture dei contatori, documenti di acquisto, movimenti di magazzino e dati delle commesse, al fine di individuare possibilità di risparmio, prevenire gli sprechi e migliorare progressivamente l'efficienza nell'impiego delle risorse naturali. Prima dell'avvio delle attività tali condizioni sono valutate attraverso la documentazione di commessa e i controlli iniziali di cantiere; le lavorazioni affidate a subappaltatori sono presidiate mediante prescrizioni contrattuali, informazione e verifiche operative.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

7. Uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati

L'organizzazione non svolge attività di trasformazione industriale di materie prime.
Le attività di installazione e manutenzione degli impianti comportano l'impiego di semilavorati e componenti, quali tubazioni, raccordi, flange, valvole, canalizzazioni, staffaggi e materiali isolanti, nonché di additivi e prodotti coadiuvanti, tra cui glicole antigelo, prodotti per il trattamento dell'acqua, refrigeranti, lubrificanti, sigillanti, adesivi e gas tecnici. Tali prodotti sono acquistati in funzione delle singole commesse e sono gestiti nel rispetto delle relative schede di sicurezza, adottando modalità di deposito e impiego finalizzate a prevenire sversamenti, dispersioni e produzione non necessaria di rifiuti.
Le quantità utilizzate sono monitorate attraverso i dati di acquisto, i movimenti di magazzino e la documentazione delle commesse. I prodotti sono gestiti sulla base delle relative schede di sicurezza e delle procedure aziendali di deposito, utilizzo e gestione delle emergenze.
I materiali acquistati direttamente da Gelmini sono considerati aspetti ambientali diretti, anche quando la posa è affidata a terzi. I materiali acquistati e utilizzati autonomamente dai subappaltatori sono invece considerati aspetti ambientali indiretti e gestiti mediante requisiti contrattuali, qualificazione e controlli operativi di cantiere.
Nei cantieri, ove richiesto, viene applicata e verificata la conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'approvvigionamento dei materiali.

8. Questioni locali

Le questioni ambientali locali connesse alle attività dell'organizzazione riguardano principalmente la possibile generazione di rumore, vibrazioni, polveri, odori e impatto visivo. Presso la sede e il magazzino tali effetti sono generalmente limitati al transito e alla movimentazione degli automezzi, alle operazioni di carico e scarico dei materiali.
Nei cantieri temporanei e mobili, invece, possono verificarsi emissioni sonore, vibrazioni e produzione di polveri derivanti dall'impiego di utensili, attrezzature e mezzi, dalle operazioni di taglio, foratura, demolizione, movimentazione e installazione dei componenti. Gli odori possono essere associati prevalentemente ai gas di scarico dei mezzi e all'utilizzo occasionale di adesivi, sigillanti o altri prodotti chimici. L'impatto visivo è temporaneo ed è connesso alla presenza del cantiere, dei mezzi, delle attrezzature, dei depositi di materiali e rifiuti e delle opere provvisionali. Tali aspetti sono valutati preliminarmente in relazione alla durata e ubicazione del cantiere, agli orari di lavoro, alla presenza di recettori sensibili e alle prescrizioni del committente o delle autorità competenti. Le misure di prevenzione comprendono l'impiego di mezzi e attrezzature mantenuti in efficienza, il rispetto degli orari autorizzati, la limitazione del funzionamento a vuoto dei motori, l'utilizzo di sistemi di aspirazione o abbattimento delle polveri, la protezione e copertura dei materiali, il mantenimento dell'ordine e della pulizia e, quando necessario, l'adozione di barriere o altre misure di mitigazione. Eventuali segnalazioni, reclami o condizioni anomale sono registrati e gestiti secondo le procedure del sistema di gestione ambientale.

Rumore

Rumore esterno
Le attività svolte negli uffici non producono emissioni sonore verso l'esterno; per i cantieri sono state esaminate le condizioni di utilizzo delle attrezzature. L'indagine effettuata ha rilevato che l'inquinamento acustico massimo rilevato è al di sotto del valore limite sia per i termini assoluti che per i fattori differenziali.

Rumore interno
Relativamente al rumore interno, è stata effettuata indagine per i rilevamenti fonometrici nei vari luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08). I livelli rispettano quanto previsto dalla legislazione vigente.

Vibrazioni
La valutazione delle vibrazioni per quel che concerne l'impatto ambientale è legata principalmente all'attività di trasporto. La situazione comunque non provoca impatti significativi.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Polveri

Nei cantieri può verificarsi una produzione temporanea di polveri durante le operazioni di taglio, foratura, demolizione e movimentazione dei materiali; tali emissioni sono contenute mediante aspirazione, bagnatura, copertura dei materiali e regolare pulizia delle aree di lavoro secondo le procedure del sistema ambientale.

Impatto legato agli odori

Date le caratteristiche delle attività svolte in azienda, verso l'ambiente esterno non si evidenziano problematiche relative a questo aspetto, ritenuto pertanto non significativo.

Emissioni elettromagnetiche

Emissioni elettromagnetiche: non sono presenti presso la sede sorgenti fisse di particolare potenza; le apparecchiature impiegate sono conformi alle norme applicabili e sottoposte a regolare manutenzione. L'aspetto è pertanto valutato come non significativo nelle normali condizioni operative, fatto salvo il caso di lavorazioni svolte in prossimità di antenne, cabine elettriche o altre sorgenti appartenenti ai committenti, per le quali sono acquisite le necessarie informazioni e adottate le misure previste.
Radiazioni ionizzanti: non sono presenti elementi che generano tali radiazioni per cui l'aspetto ambientale che ne deriva viene considerato non significativo.

Inquinamento luminoso

Tale aspetto non è preoccupante per l'effetto sui lavoratori in quanto l'illuminazione presente è nella norma e consona alle lavorazioni che si svolgono.
Per l'impatto esterno non ci sono problemi in quanto tutti i punti di illuminazione proiettano il fascio luminoso all'interno dell'area aziendale.

9. Questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro

Il trasporto connesso ai beni e ai servizi comprende l'approvvigionamento e la consegna di materiali e attrezzature, i trasferimenti verso i cantieri e gli eventuali trasporti affidati a fornitori e soggetti trasportatori terzi. Gli spostamenti del personale per motivi di lavoro avvengono prevalentemente mediante auto e furgoni aziendali e comportano consumo di carburante, emissioni in atmosfera, rumore e traffico. L'organizzazione limita tali impatti attraverso la corretta manutenzione dei mezzi, il monitoraggio dei consumi e, ove possibile, l'utilizzo condiviso dei veicoli e il ricorso a riunioni da remoto.
Considerata la possibile influenza dei mezzi aziendali sul traffico locale, si rileva che il numero dei movimenti giornalieri connessi alle attività dell'organizzazione risulta contenuto rispetto ai flussi ordinari della zona. La vicinanza del sito alla principale viabilità extraurbana e autostradale consente inoltre di raggiungere rapidamente le direttrici di collegamento, limitando l'interessamento della viabilità urbana. L'impatto prodotto dal traffico aziendale è pertanto valutato come poco significativo.

10. Rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale (ad esempio gli incidenti chimici) e potenziali situazioni anomale che potrebbero avere un impatto ambientale

Le potenziali situazioni di emergenza o anomale con possibili conseguenze ambientali, presso la sede e nei cantieri temporanei, sono riconducibili principalmente a incendi, sversamenti accidentali di carburanti o prodotti chimici, perdite di gas refrigeranti o combustibili, rottura accidentale di tubazioni e impianti, dispersione di rifiuti e malfunzionamenti delle attrezzature. Tali eventi potrebbero determinare contaminazione del suolo e delle acque, emissioni in atmosfera o produzione straordinaria di rifiuti. I rischi sono gestiti mediante corretto stoccaggio dei prodotti, manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, disponibilità di materiali assorbenti, formazione del personale e applicazione delle procedure di emergenza, comprendenti il contenimento dell'evento, la tempestiva segnalazione e il corretto smaltimento dei materiali contaminati. Nei cantieri vengono inoltre considerate le prescrizioni e i piani di emergenza predisposti dal committente.
Le attività svolte sia in sede sia nei cantieri non hanno mai dato luogo a incidenti di carattere ambientale.

3.2. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono considerati aspetti ambientali indiretti gli aspetti che possono derivare dall'interazione dell'organizzazione con soggetti terzi e sui quali essa non esercita un controllo gestionale completo, ma può esercitare un'influenza in misura ragionevole.

In relazione agli ambiti di definizione omogenei individuati, sono emersi i seguenti aspetti ambientali indiretti:
- traffico generato dalle consegne di materiali e attrezzature e dagli spostamenti di fornitori, trasportatori e subappaltatori;
- scelte progettuali e tecniche, quando rientrano nelle competenze dell'organizzazione o possono essere proposte al committente;
- scelta e approvvigionamento di prodotti, materiali, componenti e servizi;
- comportamento ambientale di fornitori, appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi;
- gestione dei rifiuti affidata a trasportatori, intermediari, impianti di recupero e impianti di smaltimento autorizzati;
- servizi esternalizzati di pulizia e manutenzione.

Il traffico generato da soggetti terzi viene influenzato, per quanto possibile, attraverso il coordinamento degli accessi ai cantieri e la sensibilizzazione dei fornitori e dei subappaltatori. Il traffico prodotto direttamente dai mezzi aziendali viene invece considerato tra gli aspetti ambientali diretti.

Nelle attività di progettazione e nella formulazione delle proposte tecniche al committente, quando applicabile, vengono considerate soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, all'impiego efficiente dei materiali, alla durabilità e manutenibilità degli impianti e alla scelta di apparecchiature e fluidi a minore impatto ambientale.

I servizi di pulizia sono gestiti mediante indicazioni riguardanti il corretto impiego dei prodotti, il contenimento dei consumi e la gestione degli eventuali rifiuti prodotti. Per quanto possibile, viene favorito l'utilizzo di prodotti a minore impatto ambientale.

Le imprese incaricate della manutenzione sono tenute a rispettare le disposizioni ambientali applicabili, con particolare riferimento alla prevenzione degli sversamenti, alla gestione dei prodotti utilizzati e alla corretta classificazione e destinazione dei rifiuti derivanti dagli interventi.

Ai fornitori, agli appaltatori, ai subappaltatori e ai lavoratori autonomi vengono comunicate le prescrizioni ambientali pertinenti alle attività affidate. I soggetti maggiormente rilevanti sotto il profilo ambientale sono sottoposti a qualifica e controllo, tenendo conto delle autorizzazioni possedute, delle competenze tecniche, delle modalità operative adottate e di eventuali non conformità ambientali. Le attività generalmente affidate all'esterno riguardano:
- realizzazioni di impianti elettrici
- realizzazioni di impianti antincendio
- realizzazioni di canalizzazioni e coibentazioni
- realizzazioni di impianti gas medicali
- realizzazioni di opere edili e finiture.

Tali attività sono svolte sotto il coordinamento del capo cantiere Gelmini e mediante il ricorso, in prevalenza, a imprese con le quali esistono rapporti consolidati.
Gli aspetti ambientali connessi a tali lavorazioni sono classificati come indiretti, in quanto le modalità operative e l'impiego delle risorse sono riconducibili alle imprese subappaltatrici; Gelmini mantiene tuttavia una capacità di influenza attraverso la selezione e qualificazione delle imprese, le prescrizioni contrattuali, il coordinamento delle attività di cantiere e la sorveglianza delle modalità operative.
Dalla valutazione degli aspetti ambientali indiretti connessi alle attività affidate in subappalto risultano significativi, in particolare, la produzione e gestione dei rifiuti, l'impiego di materiali, prodotti, additivi, coadiuvanti e semilavorati, le emissioni diffuse di polveri e le emissioni sonore.
La produzione di rifiuti è principalmente correlata a sfridi e residui delle lavorazioni, materiali da installazione e montaggio, imballaggi e residui dei prodotti utilizzati.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Le emissioni di polveri possono derivare principalmente da operazioni di foratura, taglio e dalle eventuali lavorazioni edili e di finitura. Si tratta generalmente di fenomeni localizzati e temporanei, connessi alle specifiche fasi operative del cantiere.
Il rumore è correlato all'utilizzo, da parte delle imprese subappaltatrici, di attrezzature e utensili necessari alle attività di installazione e alle opere edili, quali trapani, smerigliatrici e altre attrezzature di cantiere. Anche tali impatti sono prevalentemente temporanei e circoscritti alle aree interessate dalle lavorazioni.
L'impiego di materiali, prodotti e semilavorati è correlato alla varietà delle lavorazioni affidate all'esterno e comprende componentistica elettrica, tubazioni, canalizzazioni, materiali isolanti e coibenti, componenti impiantistici e prodotti destinati alle opere edili e alle finiture.

Per i trasportatori e gli impianti di recupero o smaltimento dei rifiuti vengono verificate, prima dell'affidamento, le autorizzazioni pertinenti e, durante il servizio, la corretta gestione della documentazione prevista.

Nel periodo di riferimento non sono state rilevate non conformità ambientali significative imputabili ai fornitori e ai soggetti esterni qualificati.

4. VALORI ED INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Gli indicatori sono organizzati secondo l'Allegato IV del Regolamento EMAS: A rappresenta l'input/output totale annuo, B il valore di riferimento che rappresenta l'attività e R il rapporto A/B. Per ciascun indicatore sono definiti campo organizzativo e materiale, fonte, qualità del dato e metodologia di calcolo. I dati sono presentati per almeno tre anni comparabili.

Al fine di assicurare l'attualità delle informazioni ambientali ai fini della convalida EMAS, alle serie storiche annuali 2023-2025 è stato affiancato un aggiornamento infrannuale riferito al periodo 1° gennaio–30 aprile 2026. I dati del 2026 hanno carattere parziale e non sono direttamente confrontabili con i valori annuali.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un FATTORE A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un FATTORE B che indica la dimensione media dell'organizzazione (numero di addetti o fatturato aziendale);
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti in sede, così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento, è tenuta sotto controllo come previsto dal Sistema di gestione ambientale.
La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda dell'opera da realizzare e delle lavorazioni. Tale gestione è regolata dalle procedure previste e nel rispetto della normativa ambientale vigente.
L'impresa è iscritta a Rentri come operatore con pratica nr. 01-250808-00241211 del 08/08/2025.

Indicatore
Dato A: rifiuti totali prodotti per anno
Dato B: numero dipendenti
Indicatore: (A/B)

Viene riportata la tabella con i dati prodotti in sede e nei cantieri e relativo indicatore ambientale.

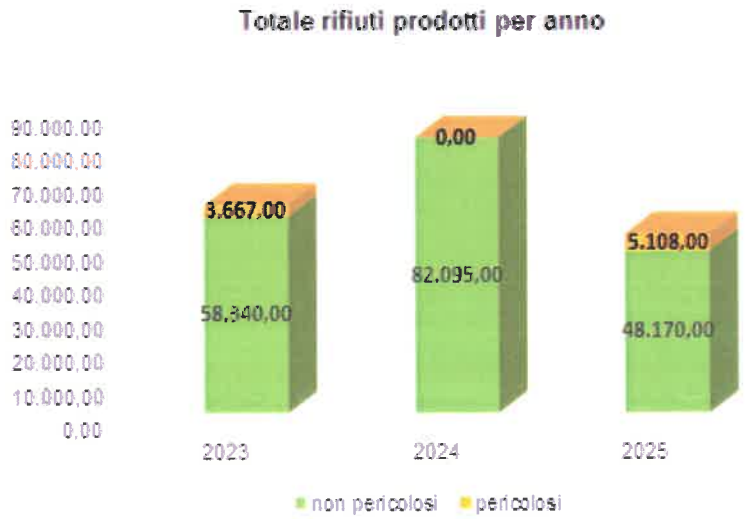
Codice rifiuto	Descrizione	Kg 2023	Kg 2024	Kg 2025	KG 2026*
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	0,00	5.150,00	800,00	0,00
15 01 03	imballaggi in legno	2.890,00	16.600,00	0,00	0,00
15 01 06	imballaggi in materiali misti	11.200,00	22.625,00	14.270,00	4.370,00
17 04 05	ferro e acciaio	34.110,00	25.680,00	15.860,00	12.840,00
17 02 03	plastica	0,00	810,00	650,00	0,00
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	9.540,00	5.060,00	11.932,00	0,00
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,00	0,00	2.250,00	1.130,00
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,00	0,00	3.490,00	0,00
16 01 07*	filtri dell'olio	57,00	0,00	0,00	0,00
16 06 01*	batterie al piombo	0,00	0,00	69,00	0,00
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	890,00	0,00	228,00	0,00
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	390,00	0,00	441,00	0,00
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2.330,00	0,00	880,00	0,00
15 01 02	imballaggi in plastica	0,00	330,00	0,00	0,00
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	600,00	0,00	2.218,00	0,00
17 02 01	legno	0,00	3.680,00	0,00	0,00
17 06 04	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0,00	0,00	190,00	0,00
20 03 07	rifiuti ingombranti	0,00	2.160,00	0,00	0,00
		62.007	**82.095**	**53.278**	**18.340**

Fonte dati: Formulari di trasporto rifiuti, registro di carico e scarico e dichiarazione annuale MUD

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

La produzione di rifiuti e il relativo indicatore sono influenzati dalla tipologia di lavori e dal numero di cantieri attivi, che hanno determinato le quantità di rifiuti prodotta nel triennio in esame.

Anno	Kg Non pericolosi	Kg Pericolosi	Totale kg rifiuti	Dipendenti	Kg non pericolosi / dipendenti	Kg pericolosi / dipendenti	Totale kg rifiuti / Dipendenti
2023	58.340,00	3.667,00	62.007,00	44	1.325,91	83,34	1.409,25
2024	82.095,00	0,00	82.095,00	48	1.710,31	0,00	1.710,31
2025	48.170,00	5.108,00	53.278,00	50	963,40	102,16	1.065,56
2026*	18.340,00	0,00	18.340,00	50	366,80	0,00	366,80



Destinazione rifiuti	2023		2024		2025		2026*	
	kg	%	kg	%	kg	%	kg	%
recupero	58.787	94,81%	82.095	100,00%	52.170	97,92%	18.340	100,00%
smaltimento	3.220	5,19%	0	0%	1.108	2,08%	0	0%

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025

Il recupero è nettamente prevalente.

Consumi energetici

I dati relativi ai consumi di energia elettrica, gas naturale e acqua riportati negli indicatori si riferiscono esclusivamente alla sede aziendale. Gelmini Cav. Nello S.p.A. è titolare delle relative utenze e dispone di dati misurati e verificabili.
Nei cantieri temporanei l'energia elettrica e l'acqua sono normalmente rese disponibili dal committente o dall'impresa affidataria mediante utenze comuni, senza contabilizzazione separata dei quantitativi utilizzati da Gelmini Cav. Nello S.p.A. Tali consumi non sono pertanto compresi nel dato quantitativo, ma sono considerati nella valutazione ambientale dei cantieri e gestiti mediante misure di utilizzo efficiente delle risorse.
Per assicurare la coerenza tra il perimetro del consumo e il valore di riferimento, gli indicatori relativi alle utenze della sede sono rapportati al numero medio annuo degli addetti assegnati alla sede. Il numero complessivo dei dipendenti dell'organizzazione è utilizzato per gli indicatori riferiti all'intera attività aziendale, quali i consumi di carburante e le emissioni del parco veicoli.

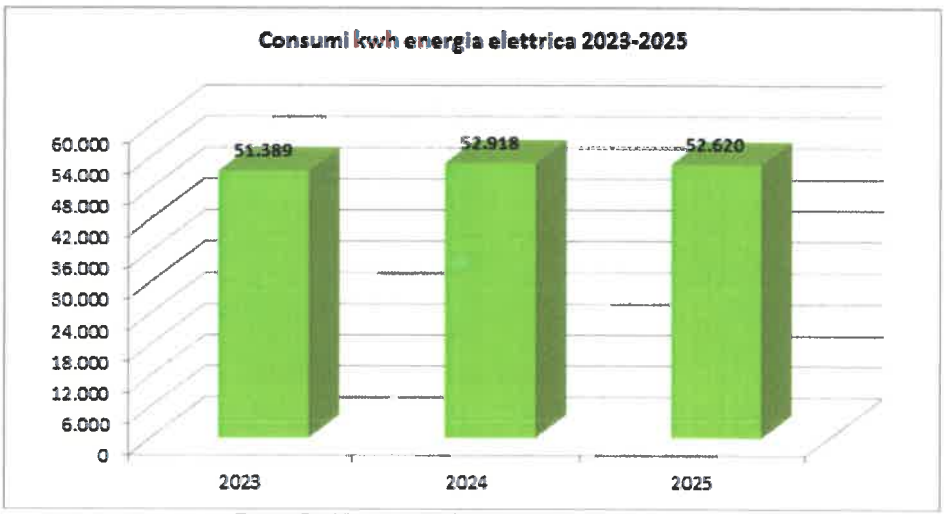
Energia elettrica

L'Energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali della sede, il funzionamento delle attrezzature e il raffrescamento nei mesi estivi. Nei cantieri l'impresa utilizza l'energia elettrica messa a disposizione e non è direttamente titolare degli allacciamenti.
Per la sede i consumi riguardano:
- l'utilizzo di energia elettrica, per l'alimentazione di tutte le apparecchiature necessarie per lo svolgimento di tutte le attività aziendali, la ricarica auto ibride e l'illuminazione esterna;
- l'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento degli impianti tecnici a servizio dell'unità immobiliare (impianto di climatizzazione e caldaia per impianto termico e acqua calda sanitaria).

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

INDICATORE
Dato A: KWh consumati annualmente
Dato B: numero addetti sede
Indicatore: (A/B)

Anno	KWh	Dipendenti	Totale KWh / Dipendenti
2023	51.389	22	2.335,86
2024	52.918	23	2.300,76
2025	52.620	25	2.104,81
2026*	14.327	25	573,07*



Fonte: Dati Fatture del fornitore di Energia Elettrica

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

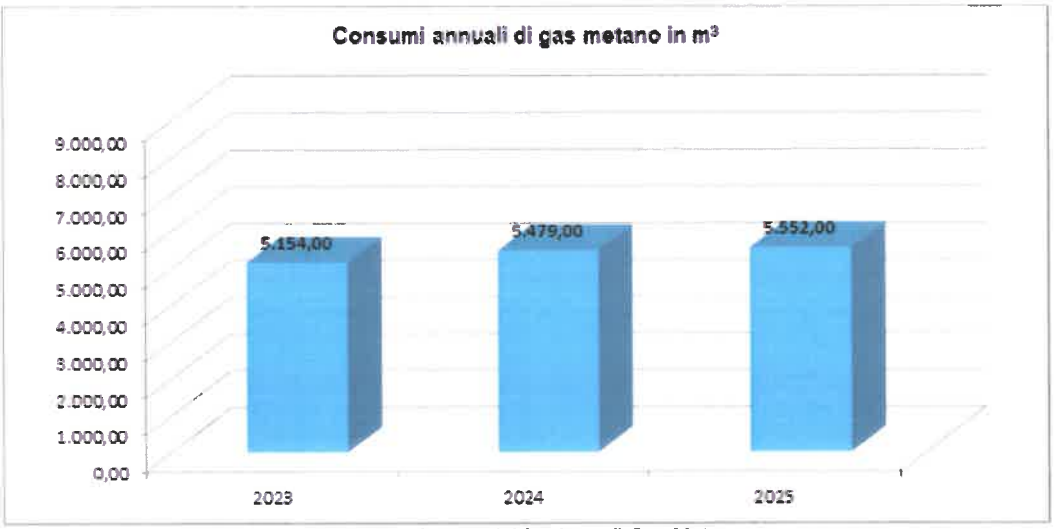
Nel periodo considerato l'organizzazione non ha prodotto energia da fonti rinnovabili e non dispone di impianti propri di produzione di energia rinnovabile.

Consumi di gas metano.

I consumi riguardano l'utilizzo di gas metano per il funzionamento degli impianti termici a servizio del riscaldamento dell'unità immobiliare.

INDICATORE
Dato A: mc consumati annualmente
Dato B: numero addetti sede
Indicatore: (A/B)

Anno	mc	Dipendenti	Totale mc / Dipendenti
2023	5.154,00	22	234,27
2024	5.479,00	23	238,22
2025	5.552,00	25	222,08
2026*	2.968,00	25	118,72*



Fonte Dati Fatture del fornitore di Gas Metano

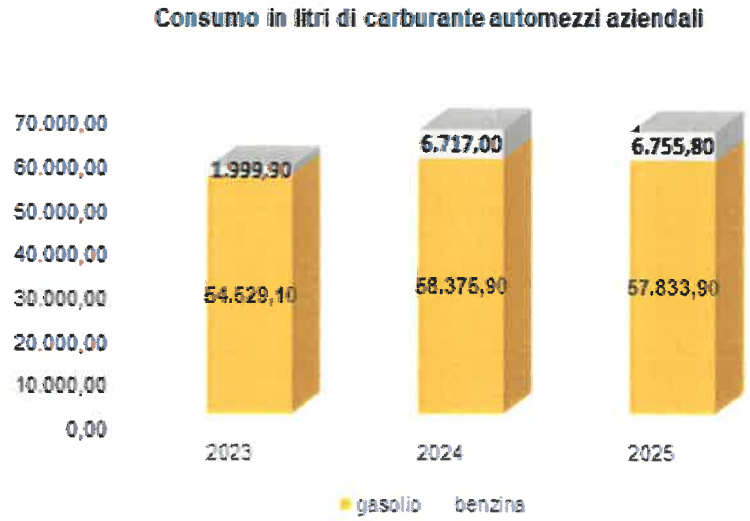
* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

Consumi di carburanti

Il rifornimento del gasolio e della benzina utilizzati per alimentare i automezzi e furgoni di trasporto dell'azienda avviene da fornitori di carburante esterni.
Nella tabella che segue sono indicati i consumi di carburanti riferiti al periodo in esame per la totalità degli automezzi in uso.
Il dato dei consumi è in relazione alla distanza dei cantieri attivi.

INDICATORE
Dato A: litri consumati annualmente
Dato B: numero totale addetti
Indicatore: (A/B)

Anno	Gasolio (l)	Benzina (l)	Consumo totale (l)	Dipendenti	Consumo totale / Dipendenti
2023	54.529,10	1.999,90	56.529,00	44	1.284,75
2024	58.375,90	6.717,00	65.092,90	48	1.356,10
2025	57.833,90	6.755,80	64.589,70	50	1.291,79
2026*	17.918,70	2.911,00	20.829,70	50	416,59



Fonte dati: DDT e Fatture dalla contabilità aziendale

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

Le tonnellate equivalenti di petrolio relative all'anno 2025 sono 69,32 e sono inferiori a quelle richieste per la nomina dell'Energy Manager ai sensi dell'art. 19 della legge 10/91. Inoltre l'azienda non rientra nella disciplina del mobility manager in quanto ha meno di 100 dipendenti.

Emissioni annue di CO_2 associate ai consumi energetici

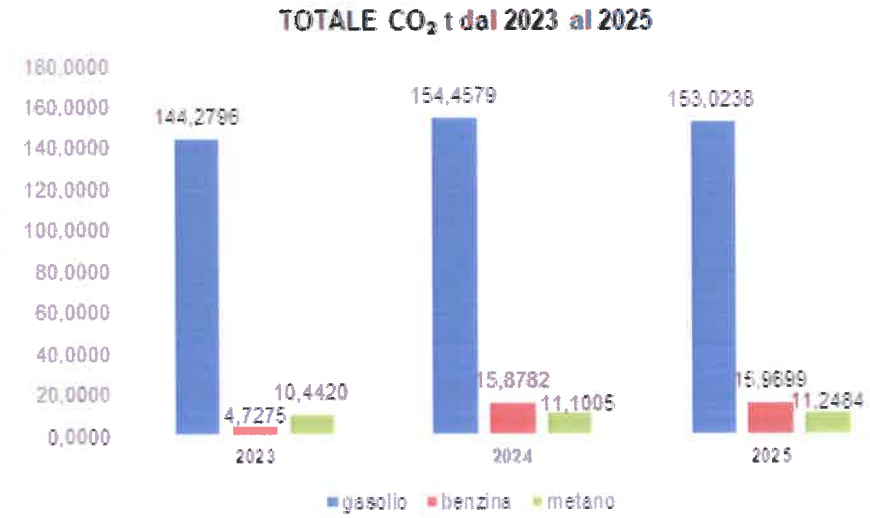
L'indicatore relativo alle emissioni di CO2 prodotte è espresso come rapporto tra le tonnellate annuali di CO_2 derivanti dal consumo di gasolio, benzina e metano e il numero medio annuale dei dipendenti. Il numero dei dipendenti è stato scelto quale parametro rappresentativo dell'attività aziendale, in considerazione della natura prevalentemente operativa e di servizio delle attività svolte. Il medesimo criterio di calcolo è stato applicato a tutti gli anni considerati, garantendo la confrontabilità della serie storica.

INDICATORE
Dato A: tonnellate di CO2 carburanti e metano
Dato B: numero dipendenti
Indicatore: (A/B)

Anno	Gasolio (l)	CO_2 gasolio (t)	Benzina (l)	CO_2 benzina (t)	Metano m³	CO_2 Metano (t)	Dipend.	TOTALE CO_2 ETS2 t	CO_2 totale (t) / Dipendenti
2023	54.529,10	144,2796	1.999,90	4,7275	5.154,00	10,4420	44	159,4491	3,6238
2024	58.375,90	154,4579	6.717,00	15,8782	5.479,00	11,1005	48	181,4365	3,7799
2025	57.833,90	153,0238	6.755,80	15,9699	5.552,00	11,2484	50	180,2421	3,6048
2026*	17.918,70	47,4114	2.911,00	6,8812	2.968,00	6,0132	50	60,3058	1,2061

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Tabella parametri standard nazionali gennaio 2025



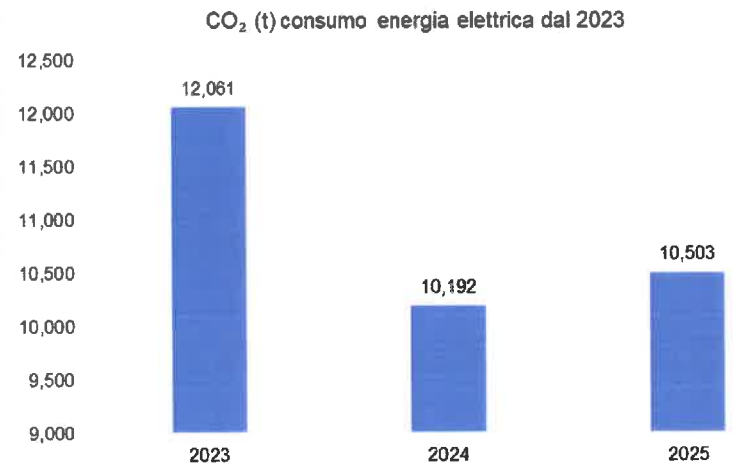
CO2 PER I ENERGIA ELETTRICA

INDICATORE
Dato A: tonnellate di CO2 consumo energia elettrica
Dato B: numero dipendenti sede
Indicatore: (A/B)

Anno	KWh	Fattore ISPRA (g CO_2/kWh)	Fattore (kg CO_2/kWh)	CO_2 (kg)	CO_2 (t)	Dipendenti	CO_2 (t) / Dipendenti
2023	51.389	234,7	0,2347	12.061,00	12,061	22	0,55
2024	52.918	192,6	0,1926	10.192,01	10,192	23	0,44
2025	52.620	199,6	0,1996	10.502,95	10,503	25	0,42
2026*	14.327						

* Il consumo 2026 parziale è riportato, ma non viene calcolata la CO_2 perché al 01/09/2026 ISPRA pubblica la serie nazionale fino al 2024 e il valore preliminare 2025; non è disponibile un fattore consuntivo/preliminare 2026.

FONTE dati: ISPRA – Settore elettrico: emissioni di CO2 e altri impatti. Edizione 2026 Rapporto 430/2026 - Rapporto 413/2025



Emissioni annue in atmosfera – SO_2, NO_x e particolato

Le emissioni annue di SO_2, NO_x e particolato (PM) sono state stimate considerando le principali sorgenti emissive direttamente riconducibili all'organizzazione, costituite dai veicoli aziendali e dalla caldaia a gas naturale della sede. Il calcolo è stato effettuato secondo la metodologia dell'EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook, utilizzando per il trasporto stradale fattori di emissione Tier 1 espressi in funzione della massa di carburante consumato e della relativa categoria di veicolo e, per la caldaia, i fattori previsti per gli impianti di combustione non residenziali alimentati a gas naturale della corrispondente classe di potenza. La metodologia EMEP/EEA costituisce il riferimento europeo per la predisposizione degli inventari delle emissioni degli inquinanti atmosferici. Per la conversione del consumo di gas naturale in contenuto energetico è stato utilizzato il parametro nazionale pari a 35,584 GJ/1.000 Stdm³, riportato nella Tabella parametri standard nazionali utilizzata ai fini ETS2., la cui fonte è indicata nel documento come ISPRA 2025.

Anno	SO_2 totale (kg)	NO_x totale (kg)	PM totale (kg)	Dipendenti B	SO_2 R (kg/dip.)	NO_x R (kg/dip.)	PM R (kg/dip.)
2023	0,547	588,957	43,683	44	0,012	13,385	0,993
2024	0,618	647,038	47,598	48	0,013	13,480	0,992
2025	0,619	636,674	45,878	50	0,012	12,733	0,918
2026*	0,260	200,086	13,511	50	0,005	4,002	0,270

Fonti: EMEP/EEA, *Air Pollutant Emission Inventory Guidebook* – capitoli *Road Transport* e *Small Combustion*
ISPRA 2025, *Tabella parametri standard nazionali* per il contenuto energetico del gas naturale.

Consumi di acqua.

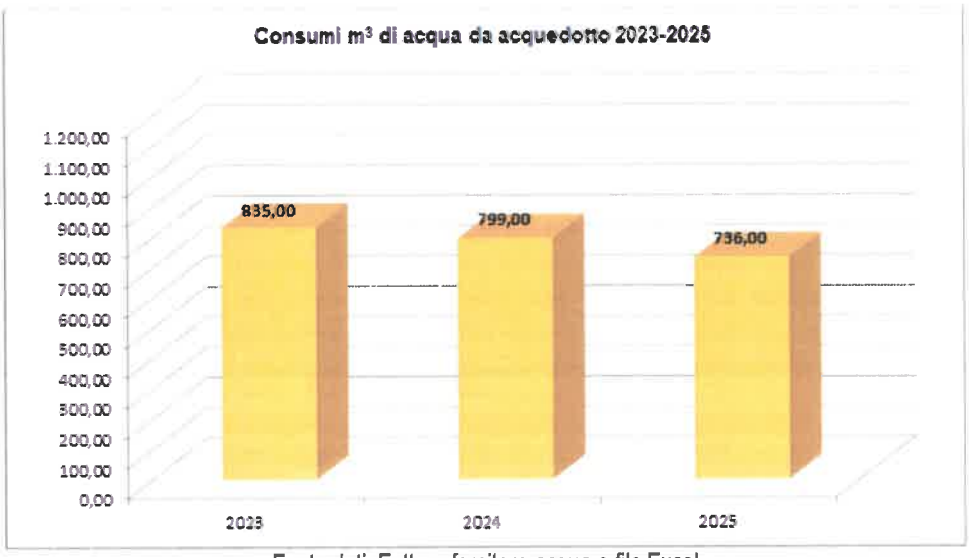
Le attività produttive svolte presso il sito non necessitano di apporti idrici; pertanto i consumi di questa risorsa sono interamente riferibili all'uso assimilabile al domestico ed in minima parte ad uso tecnologico a servizio degli impianti generali (riscaldamento/ condizionamento).
L'approvvigionamento idrico avviene a mezzo allaccio alla rete idrica gestita da Acque Veronesi S.p.a. e a mezzo di emungimento da pozzo. Le attività svolte all'interno del sito comportano consumi di natura esclusivamente civile.
Nel sito risulta utilizzata acqua da acquedotto per uso sanitario (riscaldamento e impiego nei servizi igienici). Viene prelevata acqua da pozzo a servizio dell'impianto di raffreddamento dei locali.
La tabella sottostante riporta i consumi dell'acqua utilizzati dall'azienda per usi civili presso la sede. Essi sono ricavati dalle fatture della società di gestione della fornitura del servizio idrico.

INDICATORE
Dato A: consumo annuo di acqua espresso in mc
Dato B: numero totale addetti sede.
Indicatore: (A/B)

Anno	Mc acqua da acquedotto	Dipendenti	Totale mc acquedotto / Dipendenti	Mc acqua da pozzo	Dipendenti	Totale mc pozzo / Dipendenti	Consumo totale acqua	Totale mc acqua / Dipendenti
2023	835	22	37,95	23	22	1,05	858	39,00
2024	799	23	34,74	22	23	0,96	821	35,70
2025	736	25	29,44	23	25	0,92	759	30,36
2026*	209	25	8,36	0,00	25	0,00	209	8,36

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025



Fonte dati: Fatture fornitore acqua e file Excel



Fonte dati: Comunicazioni Regione Veneto pagamento canone e file Excel

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

Consumi di carta e altri prodotti di stampa.

Per le proprie attività tecnico/amministrative l'azienda utilizza comuni prodotti di stampa: carta per fotocopie, carta di grande formato per plotter, cartucce per stampanti a getto di inchiostro e toner.
Nell'utilizzazione della carta viene effettuata un'attività di razionalizzazione e risparmio come, ad esempio il riutilizzo di carta già stampata usando la seconda facciata, oppure la progressiva sostituzione dell'archiviazione cartacea dei documenti con l'impiego di supporti informatici. Nell'acquisto viene privilegiata carta FSC e con marchio Ecolabel.

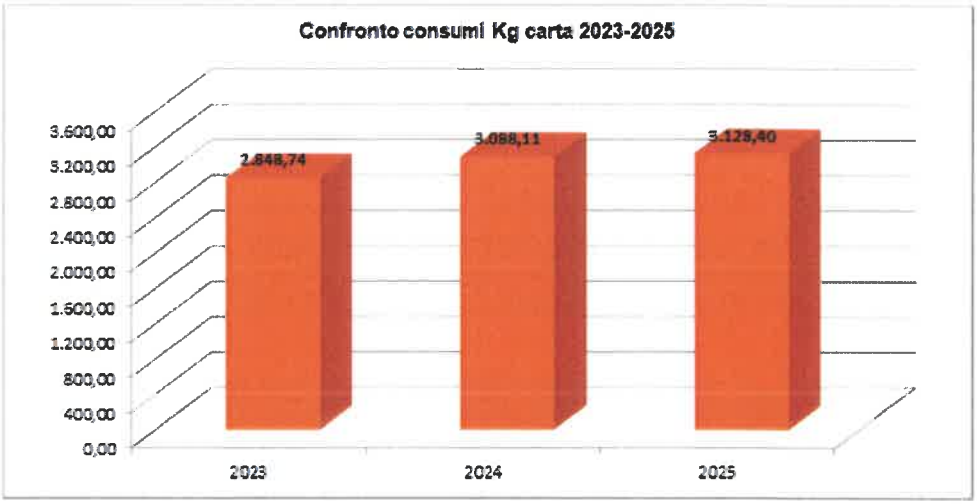
INDICATORE
Dato A: kg di carta consumati annualmente
Dato B: numero totale dipendenti
Indicatore: A/B.

Anno	A- Kg carta	B- Dipendenti	Totale kg / Dipendenti
2023	2.848,74	44	64,74
2024	3.088,11	48	64,34
2025	3.128,40	50	62,57
2026*	943,26	50	18,87

Fonte dati: file Excel raccolta dati consumo di carta annuale.

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

Per l'indicatore è stato utilizzato il numero totale dei dipendenti in quanto la carta supporta l'intera organizzazione.



Biodiversità

Dato che l'attività dell'organizzazione si svolge su commesse pubbliche o per conto di committenti privati, l'aspetto risulta non di fattiva valutazione, ed è risultato "non significativo" nella valutazione aspetti ambientali.
Non si rilevano nelle attività aziendali, e nell'ambiente che circonda l'insediamento, problematiche di disturbo di biodiversità. Si riportano per completezza gli indicatori richiesti.

Uso totale del suolo: 3.572 mq
Superficie totale impermeabilizzata: 3.408 mq
Superficie totale orientata alla natura del sito: 164 mq
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: 0.

Fonte dati: catasto e piante aziendali

Anno	Uso totale mq A	Totale impermeab. mq A	Totale orientata alla natura in sito mq A	Totale orientata alla natura fuori sito mq A	Dipendenti B	Uso totale m²/dip.	Imperm. m²/dip.	Orientata alla natura nel sito m²/dip.	Fuori sito m²/dip.
2023	3.572	3.408	164	0	44	**81,18**	**77,45**	**3,73**	**0,00**
2024	3.572	3.408	164	0	48	**74,42**	**71,00**	**3,42**	**0,00**
2025	3.572	3.408	164	0	50	**71,44**	**68,16**	**3,28**	**0,00**
2026	3.572	3.408	164	0	50	**71,44**	**68,16**	**3,28**	**0,00**

La superficie orientata alla natura nel sito è costituita dalle aiuole e dalle aree verdi vegetate presenti all'interno del perimetro aziendale e mantenute allo scopo di conservare la copertura vegetale e favorire l'inserimento ambientale del sito. L'organizzazione non possiede né gestisce aree esterne al sito destinate specificamente alla conservazione o alla promozione della biodiversità; pertanto la superficie orientata alla natura fuori dal sito è pari a 0 m².

Acquisti annuali di prodotti chimici e sostanze pericolose/infiammabili per macrofamiglia.

La tabella riporta gli acquisti annuali stimati di prodotti chimici, sostanze pericolose o infiammabili, raggruppati per macrofamiglia funzionale. I dati sono ricavati dalla documentazione di acquisto. Le quantità acquistate possono non coincidere esattamente con quelle utilizzate nell'anno a causa delle variazioni delle giacenze di magazzino. Il dettaglio dei singoli prodotti e le relative schede di dati di sicurezza sono conservati dall'organizzazione.

INDICATORE
Dato A: A = flusso di massa annuo delle macrofamiglie considerate, espresso in tonnellate
Dato B: numero totale dipendenti
Indicatore: A/B.

Anno	Prodotti per trattamento impianti (t)	Prodotti per installazione e manutenzione (t)	Oli e lubrificanti (t)	Gas refrigeranti e tecnici (t)	A – Flusso annuo totale (t)	B – Dipendenti (n.)	t per dipendente)
2023	4,609	0,317	0,785	0,358	6,069	44	0,138
2024	2,316	0,206	0,802	0,747	4,070	48	0,085
2025	9,222	0,210	0,012	0,481	9,924	50	0,198
2026*	0,129	0,153	0,000	0,010	0,292	50	0,006

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2026

Acquisti di materiali

Il flusso di massa annuo dei principali materiali è stato determinato sulla base degli ordini di acquisto relativi alle attività svolte presso la sede e nei cantieri. Le quantità espresse in metri, metri quadrati, litri o pezzi sono state convertite in massa utilizzando i pesi unitari dichiarati dai produttori, le densità riportate nelle schede tecniche o fattori medi documentati per tipologia e taglia. Sono considerati i materiali acquistati direttamente dall'organizzazione per l'esecuzione delle commesse; sono esclusi i materiali acquistati autonomamente dai subappaltatori. Le variazioni annuali dipendono principalmente dal numero, dalla tipologia e dalle dimensioni delle commesse eseguite.

Macrofamiglia	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)	2026* (t)	Criterio di aggregazione
Isolanti e rivestimenti	22,36	28,95	16,16	7,07	Materiali isolanti e rivestimenti
Apparecchiature e componenti impiantistici	143,75	156,32	196,14	84,53	Apparecchiature complesse, materiale elettrico, sanitari e materiali antincendio
Metalli	177,26	228,11	143,22	72,60	Acciaio, ghisa, rame, ottone, bronzo, alluminio e altri metalli non ferrosi
Materie plastiche e gomma	17,94	24,22	28,00	11,19	Tubazioni e componenti plastici, gomma, guarnizioni e materiali assimilabili
Materiali edili e legno	67,11	6,07	10,36	1,27	Cartongesso, calcestruzzo, basamenti e legno
Altri materiali	1,02	0,36	0,12	0,00	Materiali non attribuibili alle precedenti macrofamiglie
Totale A – flusso di massa annuo	**429,43**	**444,03**	**394,00**	**176,66**	Somma delle macrofamiglie; esclusi acqua e vettori energetici
Dato B – numero totale dipendenti	**44**	**48**	**50**	**50**	Valore di riferimento rappresentativo dell'attività aziendale
Indicatore R = A/B	**9,76**	**9,25**	**7,88**	**3,53**	Tonnellate di materiali per dipendente

* Dato parziale riferito al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, non direttamente confrontabile con i dati annuali 2023-2025.

5. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

Sulla base degli aspetti ambientali significativi, degli obblighi di conformità, dei rischi e delle opportunità e degli impegni della Politica, l'organizzazione definisce un Programma Ambientale con obiettivi misurabili, indicatori, traguardo, azioni, risorse, responsabilità e scadenze. Nella presente Dichiarazione sono riportati anche lo stato di attuazione e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi precedenti a partire dal 2025.

Il Programma è riesaminato almeno annualmente e ogni volta che intervengono modifiche significative.

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

	Programma ambientale 2026-2029										
	Dato di partenza										
Aspetto e ambito	**Obiettivo 2025**	**Consuntivo 2025**	**Obiettivo 2026-2027**	**Traguardo**	**Indicatore**	**Azioni previste**	**Obiettivo 2028**	**Obiettivo 2029**	**Responsabile**	**Risorse**	**Scadenza**
Energia elettrica – sede impianto fotovoltaico	Installazione impianto fotovoltaico	Impianto installato nel 2025; connessione e collaudo programmati entro il 31/12/2026.	Mettere in esercizio l'impianto fotovoltaico e misurarne i benefici ambientali.	Nel primo anno completo di esercizio ridurre di almeno il 20% il prelievo dalla rete per dipendente di sede rispetto al 2026, monitorando il consumo elettrico totale per dipendente.	kWh prelevati dalla rete/dipendente di sede; kWh complessivi/dipendente; kWh prodotti; % energia rinnovabile.	Completare connessione e collaudo; letture mensili; confrontare i primi 12 mesi con il 2026.	Monitorare produzione e autoconsumo; verificare il raggiungimento del -20% e ottimizzare i carichi.	Consolidare l'autoconsumo e valutare interventi correttivi in base ai dati di esercizio.	Direzione; Responsabile SGA; manutenzione	Budget impianto già deliberato	Entrata in esercizio 31/12/2026; primo consuntivo 31/12/2027; verifiche 2028-2029
Energia elettrica – sede	Riduzione del 3% dei consumi di energia elettrica	Obiettivo raggiunto: 2.104,81 kWh/addetto nel 2025, riduzione dell'8,5% rispetto ai 2.300,76 kWh/addetto del 2024.	Ridurre l'energia acquistata.	Nel primo anno completo di esercizio del fotovoltaico ridurre di almeno il 5% il prelievo elettrico per dipendente rispetto al 2026.	kWh acquistati/dipendente di sede.	Controllo mensile bollette e contatori.	Monitorare il prelievo per addetto e verificare ulteriori opportunità di efficienza.	Consolidare il risparmio e riesaminare il traguardo sui dati 2028.	Responsabile SGA; amministrazione	1.000 euro/anno	31/12/2027; monitoraggio 2028-2029
Energia elettrica – sede, colonnine	Installazione e messa a disposizione di infrastrutture di ricarica per favorire la mobilità aziendale a minori emissioni.	Installate e rese disponibili presso la sede n. 2 colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Obiettivo raggiunto.	Monitorare e favorire l'utilizzo delle n. 2 colonnine, valutandone il contributo alla progressiva riduzione dei carburanti fossili per la mobilità aziendale.	Monitoraggio annuale dell'energia erogata e mantenimento in efficienza delle n. 2 colonnine.	kWh/anno erogati dalle colonnine.	Rilevazione periodica dei consumi; registrazione annuale kWh; verifica funzionamento e manutenzione; analisi dell'utilizzo.	Analizzare i kWh erogati e verificare il tasso di utilizzo delle infrastrutture.	Proseguire il monitoraggio e valutare adeguamenti alle esigenze della flotta.	Direzione / Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Risorse interne; energia e manutenzione colonnine	31/12/2027; verifiche 2028-2029

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

Aspetto e ambito	Obiettivo 2025	Consuntivo 2025	Obiettivo 2026-2027	Traguardo	Indicatore	Azioni previste	Obiettivo 2028	Obiettivo 2029	Responsabile	Risorse	Scadenza
Energia elettrica – sede, illuminazione esterna	Riduzione dei consumi energetici dell'illuminazione esterna mediante miglioramento dell'efficienza energetica.	Sostituzione/installazione dell'illuminazione esterna con apparecchi LED. Obiettivo completato nel 2025.	Mantenere l'efficienza dell'illuminazione esterna e monitorare i consumi elettrici della sede.	Mantenimento del 100% dei punti luce esterni interessati dall'intervento con LED e verifica annuale dell'efficienza.	% punti luce esterni LED sul totale dei punti luce esterni.	Verifica funzionamento; sostituzione apparecchi guasti con tecnologia efficiente; monitoraggio annuale.	Mantenere il 100% dei punti luce interessati con tecnologia LED e verificarne l'efficienza.	Proseguire manutenzione e verifiche; valutare regolazioni orarie o sensori ove opportuno.	Direzione / Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Risorse interne e manutenzione ordinaria	31/12/2027; verifica annuale fino al 2029
Acqua – sede	Ridurre il consumo idrico della sede del 3%.	Obiettivo raggiunto: 30,36 m³/addetto nel 2025, riduzione del 15,0% rispetto ai 35,70 m³/addetto del 2024.	Ridurre il consumo idrico della sede.	Entro il 2027 ridurre dell'8% il consumo per dipendente di sede, fino a un valore non superiore a 28 m³/dipendente, a parità di condizioni di utilizzo.	m³/anno; m³/dipendente di sede; scostamento rispetto all'anno precedente.	Letture e fatture; verifica anomalie; controllo rubinetti e cassette; sensibilizzazione.	Verificare il mantenimento del valore non superiore a 28 m³/addetto e correggere eventuali anomalie.	Consolidare il risultato e riesaminare l'obiettivo in funzione dei consumi effettivi.	Responsabile SGA; amministrazione	1.000 euro/anno	31/12/2027; monitoraggio 2028-2029
Sostanze pericolose e refrigeranti – sede	Mantenimento assenza di perdite.	Obiettivo raggiunto: nessuna perdita rilevata e 0 kg di R22 aggiunti nel 2025.	Prevenire perdite e migliorare la gestione dell'impianto di climatizzazione contenente R22.	Zero perdite e zero aggiunte di R22; definizione entro 31/12/2027 di un piano tecnico-economico di sostituzione dell'impianto R22.	kg refrigerante aggiunto; n. perdite; piano di sostituzione emesso sì/no.	Mantenere registro e controlli; valutare refrigerante e impianto alternativi.	Valutare le offerte e assumere decisione di investimento sulla sostituzione dell'impianto R22.	Attuare la sostituzione se approvata e tecnicamente fattibile; documentare recupero e gestione del refrigerante.	Responsabile SGA; manutenzione; Direzione	Budget da definire nello studio	Studio 31/12/2027; decisione 2028; eventuale intervento 2029
Rifiuti cantiere	Monitoraggio del rapporto tra rifiuti prodotti e n. dipendenti.	Monitoraggio effettuato: produzione pari a 1.065,56 kg/addetto nel 2025; dato influenzato da tipologia e numero delle commesse.	Migliorare gestione e recupero dei rifiuti di cantiere.	Mantenere almeno il 90% in peso dei rifiuti destinato a recupero, quando possibile.	% rifiuti destinati a recupero.	Formazione; selezione di impianti di recupero.	Confermare l'obiettivo di recupero almeno 90% e monitorare separatamente le commesse.	Consolidare la percentuale di recupero e valutare ulteriori miglioramenti della separazione.	Responsabile SGA	1.500 euro/anno	31/12/2027; monitoraggio annuale 2028-2029

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2026

Aspetto e ambito	Obiettivo 2025	Consuntivo 2025	Obiettivo 2026-2027	Traguardo	Indicatore	Azioni previste	Obiettivo 2028	Obiettivo 2029	Responsabile	Risorse	Scadenza
Emissioni – flotta	Progressiva sostituzione dei mezzi più datati con mezzi a basse emissioni.	Acquistata una nuova autovettura a febbraio 2025.	Ridurre progressivamente le emissioni della mobilità aziendale mediante rinnovo della flotta e uso efficiente dei veicoli.	Ridurre entro il 31/12/2027 di almeno il 3% le emissioni specifiche di CO_2 della flotta (t CO_2/dipendente) rispetto al 2025.	t CO_2 / n. dipendenti.	Sensibilizzazione sull'uso del carburante; sostituzione di 2 mezzi.	Proseguire il rinnovo dei veicoli più datati, verificando emissioni specifiche e fattibilità tecnico-economica.	Continuare la sostituzione progressiva e aggiornare il traguardo di riduzione sulla base dei dati 2028.	Direzione; Responsabile SGA	Budget da definire in relazione al bando	31/12/2027; rinnovi e verifiche 2028-2029
Apparecchiature informatiche – sede	Progressiva sostituzione dei pc più obsoleti	Acquistati 3 nuovi pc	Censire età, stato e consumi delle postazioni informatiche.	Censimento entro 2027 e sostituzione progressiva dei PC obsoleti secondo verifica tecnico-economica.	n. PC censiti; n. PC sostituiti; % PC efficienti.	**Inventario** PC; criteri di sostituzione e acquisto; corretta gestione RAEE.	Sostituire almeno 1 PC obsoleto con modello efficiente.	Portare ad almeno 4 i PC sostituiti complessivamente nel 2028-2029, previa approvazione budget.	Direzione; IT; Responsabile SGA	Budget da definire	Censimento 2027; 1 PC 2028; almeno 2 complessivi 2029
Consumi gas metano – centrale termica sede	Non previsto nel programma 2025.		Valutare la sostituzione della centrale termica con soluzione a maggiore efficienza.	Studio tecnico-economico entro 2027; decisione di investimento entro 2028; sostituzione entro 2029 se approvata.	consumo m³ gas/anno; intervento concluso sì/no.	Valutazione fabbisogno termico e alternative tecniche; preventivi; verifica requisiti e fattibilità; piano lavori.	Concludere la valutazione tecnica e deliberare la soluzione e il budget, se sostenibile.	Programmare ed eseguire la sostituzione della centrale termica, subordinatamente all'approvazione; misurare i consumi successivi.	Direzione; manutenzione; Responsabile SGA	Budget da definire dopo studio	Studio 2027; decisione 2028; eventuale sostituzione 31/12/2029

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

5.1. Informazione e formazione del personale

L'organizzazione ha impostato un piano di informazione/formazione e addestramento del personale sul tema della tutela dell'ambiente con l'obiettivo di fornire adeguata preparazione a tutti coloro che dovranno contribuire al miglioramento dell'efficienza ambientale del sito. Gli argomenti sui quali l'azienda ha sviluppato tale piano sono i seguenti:

- corretta gestione dei rifiuti
- corretta gestione impatti nei cantieri
- corretta gestione di materiali e stoccaggi
- descrizione delle azioni da porre in atto per la gestione delle non conformità agli operatori il cui operato potrebbe generare effetti ambientali
- descrizione delle azioni da porre in atto per la gestione delle emergenze.

5.2. Coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori

Oltre alla formazione, l'organizzazione assicura il coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nello sviluppo, nell'attuazione e nel miglioramento del sistema EMAS. La partecipazione comprende riunioni, raccolta di proposte, analisi degli aspetti di cantiere, definizione degli obiettivi, comunicazione dei risultati e collaborazione agli audit e alle azioni di miglioramento.

Tutti i dipendenti sono coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione in campo ambientale e della sicurezza. Le necessità formative vengono stabilite annualmente e formalizzate nei relativi programmi di formazione, che coinvolgono il personale ad ogni livello.
La Dichiarazione Ambientale del Sito è a disposizione a tutto il personale, che può richiederne in qualsiasi momento una copia. La Dichiarazione Ambientale è inoltre a disposizione sul sito internet aziendale.

5.3. Conformità legislativa e principali riferimenti

L'organizzazione identifica e aggiorna gli obblighi normativi ambientali applicabili alla sede e ai cantieri, ne valuta periodicamente la conformità e conserva le evidenze documentali. La verifica di conformità normativa riguarda anche gli aspetti applicabili nei lavori affidati a terzi (es. subappaltatori). L'elenco seguente riporta i principali riferimenti; il registro legislativo aziendale contiene il quadro completo degli obblighi comunitari, nazionali, regionali, provinciali, comunali, autorizzativi e contrattuali. Principali riferimenti normativi:

Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.	Sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	Testo unico ambientale
D.M. n. 59/2023 e normativa RENTRI	Tracciabilità dei rifiuti – obblighi e scadenze applicabili
Regolamento (UE) 2024/573 e disposizioni nazionali applicabili	Gas fluorurati a effetto serra
Regolamento (UE) 2024/590	Sostanze che riducono lo strato di ozono – gestione R22
Legge n. 447/1995, DPCM 14/11/1997	Inquinamento acustico
DPR 01/08/2011 n. 151	Prevenzione incendi
ADR vigente e D.Lgs. n. 35/2010	Trasporto di merci e rifiuti pericolosi, nei casi applicabili
D.M. 24/11/2025	Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.

Tabella: Riferimenti normativi e legislativi

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025

ALTRI ELEMENTI DI EFFICIENZA AMBIENTALE

L'azienda individua i possibili rischi e le possibili situazioni di emergenza ambientale connesse con le proprie attività, allo scopo di prevenire e mitigare gli impatti sull'ambiente conseguenti ad incidenti e/o a condizioni operative anomale.

L'elaborazione e la periodica simulazione di specifiche procedure di emergenza rappresenta lo strumento attraverso cui l'azienda intende garantire nel tempo la propria preparazione nei confronti di situazioni di rischio ambientale ed eventuali incidenti. Tali procedure, in particolare, sono soggette a revisione in caso si verifichino incidenti o situazioni di emergenza.
Oltre che in presenza di situazioni di emergenza, si agisce anche in modo preventivo nelle fasi di progettazione ed installazione di nuovi cantieri ed attrezzature ed in occasione di modifiche di attività esistenti.
Il personale addetto è qualificato e addestrato ad operare in condizioni di emergenza.
I dispositivi antincendio sono costantemente controllati e mantenuti efficienti. Si prevedono interventi formativi e/o prove atte a simulare le azioni da adottare a seguito di emergenze coinvolgendo il personale al fine di metterlo in condizione di conoscere quali comportamenti adottare qualora si debbano verificare emergenze.

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'organizzazione ha elaborato e attua un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e integrato con i requisiti aggiuntivi del Regolamento EMAS. Il sistema si applica alla sede, al magazzino e alle attività svolte nei cantieri temporanei compresi nel campo di applicazione, con l'obiettivo di assicurare conformità legislativa, prevenzione dell'inquinamento, partecipazione dei lavoratori e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il sistema di gestione è costituito dalle procedure sotto riportate.

PRO/14.001 PRESENTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
PRO/14.061 GESTIONE DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONI
PRO/14.062 EMISSIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA PROCESSO
PRO/14.081 GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA AMBIENTALE
PRO/14.082 GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI
PRO/14.091 MONITORAGGIO, MISURAZIONE E CONTROLLO LEGISLATIVO

Ed è supportato per la parte di sistema integrato dalle seguenti altre procedure.

Introduzione ai sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e salute
PRO/1387 gestione non conformità e reclami
PRO/7120 gestione dell'informazione della formazione e dell'addestramento
PRO/7134 gestione della manutenzione
PRO/7150 gestione strumenti
PRO/7500 gestione della documentazione e delle comunicazioni
PRO/9200 audit e conseguenti trattamenti NC ed azioni correttive
PRO/9300 gestione attività direzionali qualità, ambiente e sicurezza

7. CONVALIDA, AGGIORNAMENTO E DISPONIBILITÀ AL PUBBLICO

La Dichiarazione Ambientale convalidata e i successivi aggiornamenti saranno messi a disposizione del pubblico sul sito www.gelminiimpianti.it e potranno essere richiesti al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Per ogni chiarimento, informazione e delucidazione è disponibile Alessia Tessari, responsabile ambientale, che è rintracciabile ai seguenti riferimenti:

Tel 045 / 8780444

Email alessia.tessari@gelminiimpianti.it

ICIM S.p.A.
26 OTT. 2025